



BANCA MALATESTIANA CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI



RELAZIONI E BILANCIO 2011

RELAZIONI E BILANCIO 2011

 **BANCA MALATESTIANA**
CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

*Nel sistema Cooperativo
con una forte base sociale,*

*radicata da cent'anni
sul territorio,*

*dinamica realtà
economica e sociale,*

*vocata ad un'etica
trasparenza.*



BANCA MALATESTIANA

CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Società Cooperativa

Sede Sociale - 47923 Rimini - Via XX Settembre, 63 - tel. 0541 315900

Codice Fiscale Partita IVA 03310710409

Iscritta al Registro Imprese C.C.I.A.A. di Rimini R.E.A. 287035

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5532

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative A104549 - 14/02/2005

Iscritta nel Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi

(sez. D) di cui al D.Lgs 209/2005 al n. D000186427

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

www.bancamalatestiana.it



BILANCIO AL 31.12.2011



SOMMARIO

Aviso di convocazione	6
Organigramma	7
Relazione del Consiglio di Amministrazione	8
1. Il quadro economico	10
2. Lineamenti generali di gestione	14
3. L'attività, il personale e i servizi	35
4. Altre informazioni	37
5. Fatti di rilievo dopo la chiusura del bilancio	38
6. Il prevedibile andamento della gestione	39
7. Proposta di destinazione risultato di esercizio	40
8. Allegati	41
Relazione collegio sindacale	42
Relazione società di revisione	45
Schemi del bilancio dell'impresa	48
Bilancio sociale 2011	55



Avviso di convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I Signori Soci, sono invitati a partecipare all'Assemblea Ordinaria dei Soci, convocata in prima convocazione il giorno 29 aprile 2012 alle ore 09,30 presso la Sala Assemblee in San Vito (Rimini), Via Pareto, 1, e occorrendo in seconda convocazione il giorno

Domenica 20 maggio 2012 alle ore 9,30

Presso Palacongressi Rimini, sala dell'Anfiteatro, via della Fiera, 23 - Rimini (RN), per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2011: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Politiche di remunerazione ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale - Informativa all'assemblea
- 3) Stipula di polizze assicurative per amministratori e sindaci.

Rimini 14 aprile 2012

Il Presidente
Enrica Cavalli




Organigramma al 31-12-2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cavalli Enrica
Vice Presidente	Fabbri Stefano
Consiglieri	Berlini Mario
	Fabbri Fausto
	Gentili Vincenzo
	Moretti Maurizio
	Nicoletti Francesco
	Santini Enrico Giuliano
	Valenti Pierangelo
	Zannoni Riccardo
	Zortea Maddalena

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gudini Maddalena
Sindaci effettivi	Berardi Evaristo
	Rossi Giorgio

COLLEGIO PROBIVIRI

Presidente	Sesta Michele
Probiviri	Farneti Giuseppe Maria
	Mantero Alessandro Antonio

DIREZIONE

Direttore	Lisi Paolo
Vice Direttore	Nicoletti Claudio

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sulla Situazione dell'impresa al 31 dicembre 2011



Cari Soci,

ci onoriamo di dare a tutti Voi il più caloroso benvenuto a questo appuntamento assembleare, del quale vogliamo sottolineare l'importanza per farne non solo una circostanza doverosa per illustrare i risultati economici e i principali eventi sociali del trascorso esercizio 2011, ma anche una preziosa occasione per l'ascolto di idee e proposte che vorrete presentarci, nonché un momento di esposizione e condivisione delle scelte e dei progetti futuri che ci accingiamo a intraprendere.

Sentiamo ripetere e pronunciamo ogni giorno questa frase: "è sempre più difficile...". Oggi è sempre più difficile affrontare ogni cosa; in questo mondo globalizzato, ipercompetitivo e ultraveloce tutto diventa più difficile, più complesso, più problematico. Ebbene, fare banca oggi non fa certo eccezione alla regola. Il contesto macro-economico, la situazione di crisi globale in cui siamo tuttora immersi, rende infatti sempre più difficile reperire fondi a costi contenuti, sempre più difficile erogare finanziamenti a imprese meritevoli, sempre più difficile, e lo vedremo anche dal bilancio che andremo a mostrare, crescere e fortificarsi.

D'altra parte vogliamo e dobbiamo cogliere nella attuale situazione di crisi anche stimoli e sfide. Vogliamo e dobbiamo considerare che la crisi che viviamo oggi è sì, come potremmo leggerne la definizione in un dizionario, il deterioramento di una condizione oggettiva, è sì un periodo di instabilità, di decadenza, di turbamento, ma non dobbiamo assolutamente percepirla come immobilismo, non dobbiamo farcene una ragione con fatalità, bensì dobbiamo leggerla come una condizione normale dei nostri tempi, in cui cogliere opportunità di cambiamento e di svolta, in cui la solidarietà, la compartecipazione, la cooperazione, rappresentano valori prioritari, e la consapevolezza che noi quei valori li incarniamo da sempre deve costituire la nostra energia e la nostra forza.

Ci consegna pertanto viva soddisfazione constatare che la nostra base sociale anche nel 2011 è cresciuta, arrivando a 4.289 soci, con un incremento di 377 nuovi soci e l'uscita di 67 soci nell'anno 2011. Cogliamo l'occasione per un caloroso benvenuto ai nuovi soci e un saluto, un pensiero e un grazie ai soci venuti a mancare. Tra questi, scomparso recentemente, ricordiamo in particolare il nostro presidente onorario, Sig. Duilio Girolomini. Desideriamo poi esprimere il nostro più sincero ringraziamento a tutta la compagine sociale, all'insostituibile valore di patrimonio umano che rappresenta, che consideriamo il nostro principale punto di forza per il presente e di speranza per gli anni a venire, e alla quale vogliamo sempre più trasmettere, attraverso iniziative e occasioni di incontro cui teniamo particolarmente, senso di attaccamento e di partecipazione.

Sempre per vincere la sfida della crisi combattendo l'immobilismo con il dinamismo e il fatalismo con l'azione, la banca nel 2011 ha vissuto significativi momenti sociali di cambiamento.

Tra gli eventi più rilevanti per la vita sociale portati a compimento nel 2011 ricordiamo con viva soddisfazione l'approvazione a maggio del nuovo Statuto sociale, i cui contenuti rappresentano un significativo passo in avanti per cogliere le esigenze reali di una comunità economica e sociale, quale quella di una banca di credito cooperativo, il cui sguardo e le cui tensioni sono al passo con i tempi e rivolte al futuro.

A maggio 2011 sono stati poi rinnovati gli organi di governo e di controllo societario, riducendo contestualmente di due unità, per ragioni di maggiori snellezza e dinamismo, il numero dei componenti del consiglio di amministrazione. Agli amministratori uscenti Nino Amici, Domenico Pronti, Umberto Capparelli, Leonardo Mariani, che salutiamo e ringraziamo sempre per quanto fatto e dato, sono subentrati nuovi giovani amministratori, Maddalena Zortea e Maurizio Moretti, cui rinnoviamo il nostro benvenuto e il nostro in bocca al lupo.

Dopo l'avvicendamento del presidente Francesco Nicoletti con il nuovo presidente Enrica Cavalli e la nomina alla carica di vicepresidente di Stefano Fabbri, eventi avvenuti a marzo dello scorso anno, sono stati poi nominati a maggio 2011 il nuovo presidente del collegio sindacale, Maddalena Gudini, e del comitato esecutivo, Enrico Santini Giuliano. I nuovi organi costituiti operano tutti i giorni con impegno costante, con dialettica costruttiva, con unità di obiettivi.

Per l'anno in corso e per i prossimi orizzonti temporali non intendiamo peraltro farci mancare ulteriori impegno e occasioni di consolidamento e di crescita. Abbiamo da poco redatto il nuovo piano strategico, che tratterà il percorso che la banca andrà ad affrontare nell'anno corrente e nel successivo, di cui fa parte un importante progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa che dovrebbe irrobustire la carenatura della nave per affrontare le rotte piene di sfide del futuro. Nel corrente anno si prevede anche il completamento della ristrutturazione della sede di Palazzo Ghetti, e vogliamo cogliere anche in questa circostanza simbolici segnali

di forza, di pensiero al passato e alle tradizioni, di agire nella concretezza del presente, con sguardo ottimista e fiducioso rivolto al futuro.

Non intendiamo abdicare al nostro ruolo di sostegno e di supporto dell'economia locale, delle famiglie, delle imprese, delle associazioni del territorio, ruolo di cui siamo da sempre convinti e accorati sostenitori, ruolo che abbiamo mantenuto anche nei momenti più duri della crisi e intendiamo farlo anche per il prossimo futuro. Continueremo pertanto a investire sul territorio il risparmio del territorio, coniugando le esigenze di finanziamento con quelle di crescita sana dell'economia e di protezione del risparmio, quelle di giusto riconoscimento del valore del bene denaro con quelle di equa remunerazione del rischio dell'impresa, quelle del profitto con i principi della cooperazione.

Nel 2012 si confida possa iniziare ad operare il nuovo istituto del Fondo di garanzia istituzionale del credito cooperativo, un ulteriore strumento di tutela dei risparmiatori peculiare del movimento cooperativo. Non dimentichiamo al riguardo che il 2012 è l'anno mondiale della Cooperazione, un appuntamento che ci deve ricordare che dobbiamo continuare a credere in questo modello economico, a maggior ragione in questi anni che hanno messo sotto severo esame i modelli capitalistici tradizionali. Dobbiamo continuare a credere in quello che esprime il modello cooperativo, e cioè valori di democrazia, solidarietà, uguaglianza, auto-responsabilità, creando imprese al servizio di interessi più ampi rispetto a quelli della massimizzazione del profitto per pochi.

“Economia e mercato non siano mai disgiunti dalla solidarietà”. Con queste parole lo scorso dicembre il Santo Padre Benedetto XVI ha accolto il presidente di Confcooperative, Luigi Marino, e quello di Federcasse, Alessandro Azzi. Tutti noi vogliamo fermamente e fortemente fare nostro questo richiamo, compiere le nostre azioni e assolvere il nostro mandato per garantire il giusto equilibrio tra la tutela dei diritti del singolo, la promozione del bene comune, lo sviluppo di un'economia locale che risponda al meglio alle esigenze della collettività. Vogliamo in altre parole contribuire con slancio ed entusiasmo a umanizzare la globalizzazione.

Terminiamo questa introduzione ringraziando tutti voi soci, per la partecipazione a questo appuntamento assembleare, ma soprattutto per il sostegno che fornite in ogni momento della vita sociale di questa nostra banca, che vogliamo continui a regalarci soddisfazioni e ad infonderci la fiducia che su di essa possiamo sempre contare, perché è differente, e perché lo è nei fatti. Cogliamo l'occasione per un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti e alla direzione, che ogni giorno operano con impegno, competenza, professionalità e agguiscono quel qualcosa di speciale che contribuisce a consolidare nei clienti, nei collaboratori e nei portatori di interessi il senso di appartenenza a qualcosa di più di un semplice soggetto economico. Un sentito grazie lo dedichiamo agli organi del movimento del credito cooperativo, cui non facciamo mai mancare il nostro supporto. Un doveroso ringraziamento lo rivolgiamo, infine, alla Banca d'Italia territorialmente competente, per la preziosa e costante assistenza fornita.

1. IL QUADRO ECONOMICO

1.1 Lo scenario macroeconomico di riferimento

Il 2011 è stato caratterizzato, da un lato dalle tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro, dall'altro dalle difficoltà incontrate nel processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. Inoltre, nell'ultima parte del 2011, l'attività economica nell'area euro si è fortemente indebolita e per il 2012 si prospetta una recessione, sia per l'Europa che per l'Italia. Beneficiando di un allentamento delle tensioni sui costi degli input, le pressioni inflazionistiche si sono attenuate. La crisi del debito sovrano nell'area dell'euro ha assunto un rilievo sistemico, spingendo i rendimenti dei titoli di Stato di molti paesi su valori storicamente (a partire dall'avvio della moneta unica) elevati. In particolare, hanno pesato l'incertezza nelle modalità di gestione della crisi a livello comunitario e il peggioramento delle prospettive di crescita. È aumentata l'avversione al rischio degli investitori, così come la preferenza per strumenti ritenuti sicuri, quali i titoli di Stato statunitensi e tedeschi, anche a causa dei declassamenti del rating del debito sovrano di diversi paesi dell'area, tra cui la Francia, l'Italia e la Spagna. Tuttavia, in chiusura d'anno, il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, che aveva raggiunto in novembre il valore massimo dall'introduzione dell'euro (550 punti base), si è significativamente ridotto grazie all'annuncio di nuove e incisive misure correttive del bilancio pubblico. Sulle scadenze più brevi i premi per il rischio sui titoli di Stato sono invece fortemente diminuiti, soprattutto grazie all'avvio delle operazioni di rifinanziamento a tre anni da parte della Banca Centrale Europea. L'economia americana, nel 2011 ha recuperato un ritmo di crescita relativamente sostenuto. L'anno

si è chiuso con una variazione del Pil di + 2,8 per cento su base annua nel quarto trimestre, mentre l'indice di produzione industriale è a sua volta salito del 3,0 per cento. La fiducia dei consumatori e delle imprese è migliorata negli ultimi mesi del 2011, segnalando delle prospettive di espansione nella prima metà del 2012. L'inflazione è salita al 3,0 per cento a dicembre, principalmente per via dell'aumento dei prezzi petroliferi e degli alimentari. L'inflazione “core” (cioè al netto di queste due componenti) si è infatti fermata al 2,2 per cento. I prezzi alla produzione sono invece saliti del 4,8 per cento. La situazione del mercato del lavoro è migliorata sensibilmente, per quanto resti tuttora molto delicata. Il tasso di disoccupazione a dicembre è arrivato all'8,3 per cento, di circa un punto percentuale al di sotto della soglia critica del 9 per cento. L'andamento delle richieste continue di sussidi, delle nuove richieste di disoccupazione e dei nuovi impieghi nei settori non agricolo lascia prevedere un ulteriore miglioramento nel 2012, anche se a ritmo ritenuto troppo lento dalla Federal Reserve, che potrebbe intervenire con un'ulteriore espansione della politica monetaria.

Nell'area Euro, l'economia è avviata verso una nuova recessione, dopo quella del 2009 e la successiva ripresa del 2010. Nel quarto trimestre del 2011, il Pil è salito dell'1,3 per cento su base annua, a fronte di una riduzione dell'indice di produzione industriale dello 0,2 per cento, ma per il 2012 le principali previsioni internazionali vanno in direzione di una crescita negativa del prodotto interno lordo. L'economia dell'area euro è stata rallentata dagli effetti della crisi dei debiti sovrani e dei consolidamenti di finanza pubblica che questa ha richiesto in molti paesi, oltre che del rallentamento della congiuntura mondiale. L'indice di fiducia delle imprese e dei consumatori si colloca in territorio negativo a dicembre 2011, a conferma di una contrazione nella prima metà del 2012. L'inflazione al consumo è salita su base annua (+ 1,6 per cento a dicembre).

In Italia l'attività economica ha risentito del quadro interno e internazionale. Il Pil italiano è aumentato dello 0,4 per cento nel 2011, (+0,3 per cento nel terzo trimestre e -0,5 per cento nel quarto). La dinamica del prodotto ha risentito del rialzo dei costi di finanziamento, a seguito degli effetti sui tassi degli impieghi bancari dovuti alla crisi del debito sovrano, e del rallentamento del commercio mondiale, che resta il principale sostegno dell'attività economica. A comprimere la domanda interna contribuiscono anche le già citate manovre correttive di finanza pubblica. La competitività delle imprese è marginalmente migliorata in chiusura d'anno grazie al temporaneo deprezzamento dell'euro. Nel 2012 è prevista una recessione (Pil -1,5 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale, -2,2 per cento secondo la Confindustria, -0,7 per cento secondo l'ABI, -1,7 per cento secondo Prometeia, -1,4 per cento secondo lo scenario previsto del Servizio Studi, Ricerche e Statistiche di Federcasse). Il recupero dell'occupazione iniziato nell'ultimo trimestre del 2010 si è arrestato negli ultimi mesi del 2011: il tasso di disoccupazione è arrivato all'8,7 per cento, superando tra i più giovani il 30 per cento. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, anche se i prezzi hanno risentito dell'imposizione indiretta. Gli aumenti delle imposte indirette hanno causato un rialzo del livello dei prezzi al consumo negli ultimi mesi del 2011 (+2,91 per cento nel 2011; +3,73 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno).

Nel 2011 il fabbisogno del settore statale è sceso, portandosi al 3,9 per cento del Pil, dal 4,3 per cento del 2010, mentre l'indebitamento netto stimato dal Governo all'inizio di dicembre si colloca al 3,8 per cento del Pil, con una significativa flessione rispetto al livello del 2010 (4,6 per cento del Pil). Il rapporto tra debito pubblico e Pil ha superato il 120 per cento. Nel complesso, le tre manovre correttive disposte dai Governi tra luglio e dicembre del 2011 hanno conseguito effetti strutturali valutati in circa 80 miliardi e dovrebbero assicurare nel 2013 un avanzo primario nell'ordine del 5 per cento del Pil.

1.2 La politica monetaria della BCE e l'andamento del sistema bancario dell'area Euro

Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in due occasioni, portandoli complessivamente allo 0,25, all'1,0 e all'1,75 per cento (rispettivamente per i depositi presso la banca centrale, per le operazioni di rifinanziamento principali e per le operazioni di rifinanziamento marginale). Inoltre, sono state introdotte nuove misure di sostegno all'attività di prestito delle banche a famiglie e imprese come le operazioni di rifinanziamento a 36 mesi effettuate il 21 dicembre 2011 e il 29 febbraio 2012. Al di fuori dell'area dell'euro, le politiche monetarie sono rimaste fortemente espansive anche nei principali paesi avanzati. La Federal Reserve americana ha lasciato invariati i tassi di interesse obiettivo sui federal funds tra lo 0,0 e lo 0,25 per cento; ha allungato la scadenza del proprio portafoglio di titoli di Stato. Contestualmente, sono rimasti stabili anche gli orientamenti della Banca d'Inghilterra e della Banca del Giappone, che hanno lasciato invariati i tassi di riferimento (allo 0,5 per cento e in un intervallo compreso tra lo 0,0 e lo 0,1, rispettivamente) e confermato i propri programmi di acquisto di titoli. Le banche centrali dei principali paesi emergenti, a seguito del deterioramento del quadro congiunturale e dell'attenuazione delle tensioni sui prezzi, hanno avviato un graduale allentamento delle condizioni monetarie. In Cina le autorità hanno ridotto all'inizio del mese di dicembre i coefficienti di riserva obbligatoria, mentre in Brasile, dopo una prima riduzione nell'estate, la Banca centrale

ha nuovamente abbassato i tassi ufficiali di 50 punti base in ottobre e, successivamente, anche in novembre. Per contro, in India, dove l'inflazione è risultata più elevata del previsto e la valuta si è indebolita, la Banca centrale ha alzato i tassi di interesse di 25 punti base.

1.3 L'andamento economico nella Provincia di Rimini

L'andamento economico nella Provincia di Rimini viene come di consueto rilevato dal Rapporto sull'Economia provinciale elaborato dalla C.C.I.A.A. e relativo al periodo 2011/2012. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel 2011 in provincia di Rimini, ci sono stati 64.601 avviati (lavoratori che hanno instaurato almeno un rapporto di lavoro dipendente nell'anno), con un incremento rispetto al 2010 dell'1,7%, e 102.503 avviamenti (numero dei rapporti di lavoro dipendente instaurati nell'anno), con un incremento rispetto al 2010 del 4,7%.

Per ciò che concerne la Cassa Integrazione Guadagni, intesa come Cassa Integrazione Ordinaria e Straordinaria (rappresentanti i due strumenti di intervento previsti dalla legislazione ordinaria), nel 2011, in provincia di Rimini, si è avuto un incremento complessivo del numero di ore autorizzate del 6,0% (da 2.934.411 ore del 2010 a 3.111.648 ore del 2011). Il "settore" che maggiormente ha risentito del ricorso alle varie tipologie di Cassa Integrazione Guadagni è stato quello manifatturiero con oltre 5,7 milioni di ore autorizzate (in particolare quello della meccanica che supera i 2,2 milioni di ore) mentre la "tipologia di occupati" maggiormente interessata alla CIG è quella degli operai con oltre 4,7 milioni di ore autorizzate, rispetto a quella degli impiegati (che oltrepassa i 2,3 milioni di ore).

Questi dati mostrano come la situazione occupazionale nel 2011 stia ancora risentendo della crisi in atto; se da un lato l'utilizzo della Cassa Integrazione complessivamente intesa (Ordinaria, Straordinaria e in Deroga) nel 2011 scende significativamente rispetto al 2010, passando da 7.723.604 ore autorizzate del 2010 a 7.028.497 ore autorizzate del 2011 (-9,0%), dall'altro il sistema produttivo locale sta pagando duramente gli effetti della recessione economica che ha causato nell'ultimo biennio una crescita più elevata nel ricorso alla CIG rispetto a quanto rilevato in ambito regionale e nazionale.

Restando sul tema, l'aspetto più preoccupante è oggi rappresentato dal Lavoro Giovanile (15-29 anni). Il tasso di occupazione giovanile in provincia di Rimini si è attestato, nel 2010, al 42,2% rispetto ad un tasso di occupazione generale del 63,9%; la situazione è andata peggiorando negli ultimi tre anni di riferimento, passando dal 50,7% nel 2008, al 49,1% nel 2009, per arrivare al citato 42,2% del 2010. Il genere femminile, con un tasso del 39,4%, è quello che risente maggiormente della bassa occupazione giovanile (a differenza del 45,0% del genere maschile). Nel confronto regionale e nazionale, il nostro territorio ha valori inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna (43,5%) e superiori a quelli dell'Italia (34,5%).

Riguardo invece il tasso di disoccupazione giovanile, in provincia di Rimini questo si è attestato, nel 2010, al 18,0% rispetto ad un tasso di disoccupazione generale del 7,8%; anche in questo caso la situazione negli ultimi tre anni si è aggravata sensibilmente, passando dall'8,1% nel 2008, al 13,8% nel 2009, per arrivare al citato 18,0% del 2010. Come in precedenza, le donne, con un tasso di disoccupazione giovanile del 20,3%, soffrono maggiormente rispetto agli uomini (il cui tasso è al 16,0%). Nel confronto regionale e nazionale, il nostro territorio ha valori superiori a quelli dell'Emilia-Romagna (15,0%) e inferiori a quelli dell'Italia (20,2%).

Con riferimento al settore del Credito, il 2011 è stato un anno in cui si sono verificati fatti importanti che hanno reso complesso lo scenario economico e finanziario. Le banche italiane hanno iniziato ad avere problemi di approvvigionamento sul mercato interbancario a causa delle sfiducia creatasi nel circuito finanziario internazionale. Le aziende hanno iniziato quindi a subire un aggravio di oneri finanziari sia sul credito bancario destinato al finanziamento del capitale circolante (scorte, crediti), sia per i finanziamenti di medio/lungo periodo destinati generalmente alla realizzazione di investimenti e/o alla ristrutturazione di posizioni finanziarie, i cui effetti si rileveranno già nella chiusura dei bilanci 2011.

Ciò è confermato dai dati sugli Impieghi bancari, di cui abbiamo l'aggiornamento, da fonte Banca d'Italia, al 31/12/2011; a partire dal 30/06/11 non solo, infatti, sono diminuiti gli Impieghi totali (da 12.768 milioni di euro a giugno 2011 a 12.532 milioni di euro a dicembre 2011, -1,8%) ma, nello specifico, si è avuto un calo degli Impieghi alle Imprese (che rappresentano il 70% degli Impieghi totali), quantificabile in un -2,9% (da 9.024 milioni di euro a giugno 2011 a 8.761 milioni di euro a dicembre 2011).

Alla riduzione del credito concesso da parte delle banche si aggiungono, per contro, i dati sulle Sofferenze

bancarie che spiegano la difficoltà della clientela (imprese e non) nel restituire il finanziamento avuto dalle medesime banche; i dati dicono che, in provincia di Rimini, al 30/09/11, le Sofferenze ammontano a 677 milioni di euro, con un incremento annuale del 31,2% e biennale dell'84,0%.

Riguardo ai dati di Import/Export, al 30/09/11 in provincia di Rimini l'Import ammonta a 520.578.000 € mentre l'Export fa segnare 1.403.396.976 €: il saldo della bilancia commerciale risulta essere quindi ampiamente positivo facendo registrare nel periodo considerato un +882.818.976 €. Il 99,0% delle esportazioni ed il 92,1% delle importazioni riguarda il settore di attività Prodotti delle attività manifatturiere.

Il sotto-settore principale, sia in termini di import che di export, è rappresentato dai Prodotti tessili e dell'abbigliamento (rispettivamente con il 23,1% del totale import e il 37,5% del totale export) mentre, per ciò che concerne il principale mercato di approvvigionamento e di sbocco, questo è costituito dai Paesi dell'Unione Europea, i quali assorbono oltre la metà delle importazioni e delle esportazioni (rispettivamente il 55,3% delle importazioni totali e il 51,4% delle esportazioni totali). In termini di confronto temporale con il 30/09/10, al 30/09/11 sia l'import che l'export fanno segnare un buon incremento, rispettivamente dell'11,8% e del 21,4%, continuando il trend positivo riscontrato nel 2010.

Le analisi relative alla numerosità d'impresa vengono effettuate al 3° Trimestre 2011 e sono riferite alle sedi di impresa attive. In provincia di Rimini le imprese totali attive iscritte al Registro Imprese, al 30/09/11, sono risultate essere 36.125, contro le 35.785 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento dell'1,0%. Il settore con il maggior numero d'impresе è il Commercio con 9.428 impresе (26,1% sul totale); seguono il settore delle Costruzioni con 5.743 impresе (15,9% sul totale), il settore Alberghi, Ristoranti e Bar con 4.721 impresе (13,1%), le Attività immobiliari con 3.147 impresе (8,7%), l'Industria manifatturiera con 2.870 impresе (7,9%) e l'Agricoltura con 2.785 impresе (7,7%). Interessante è anche l'analisi dell'Artigianato, che costituisce non un settore di attività economica bensì una modalità di gestione dell'impresa, che in provincia di Rimini è molto rappresentativo. Le imprese artigiane attive iscritte al Registro Imprese, al 30/09/11, sono risultate essere 10.747, contro le 10.627 dello stesso periodo dell'anno precedente, con una variazione percentuale del +1,1%; dette imprese artigiane costituiscono il 29,7% delle imprese totali attive (10.747 su 36.125).

Il settore economico con il maggior numero d'impresе artigiane è quello delle Costruzioni con 4.677 impresе (43,5% sul totale delle impresе artigiane); seguono il settore dell'Industria manifatturiera con 2.140 impresе (19,9% sul totale), gli Altri servizi con 1.209 impresе (11,2%), i Trasporti con 910 impresе (8,5%), gli Alberghi, ristoranti e bar con 552 impresе (5,1%) e il Commercio con 498 impresе (4,6%).

Per quanto riguarda l'annata agraria della provincia di Rimini, essa si compone delle Produzioni Vegetali ed Animali; il totale della P.L.V. (produzione lorda vendibile) nel 2011 ammonta a 138.858.205,74 Euro (+1,1% rispetto al 2010).

Il maggiore contributo alla P.L.V. è dato dalle Produzioni Vegetali con 111.927.473,96 Euro (80,6% sul totale della P.L.V., +4,7% rispetto al 2010), dove spicca il comparto delle "coltivazioni orticole" con 50.512.697 Euro; le Produzioni Animali danno invece come risultato 26.930.731,78 Euro (19,4% sul totale della P.L.V., -11,6% rispetto al 2010), in cui emergono i "prodotti degli allevamenti avicunicoli" con 12.367.848,00 Euro.

Il settore manifatturiero in provincia di Rimini ha manifestato, nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010, una diminuzione della produzione dello 0,2% e un aumento sia del fatturato dello 0,1% sia degli ordinativi dello 0,3%; tali valori risultano essere inferiori a quelli fatti registrare in Emilia-Romagna (produzione: +1,9%, fatturato: +1,9%, ordinativi: +1,4%) e in Italia (produzione: +1,4%, fatturato: +2,6%, ordinativi: +1,2%).

Riguardo alle dinamiche temporali delle tre variabili congiunturali analizzate, occorre dire che, in provincia di Rimini, gli incrementi si sono registrati, rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, nel 1° e 4° trimestre 2011 (eccetto gli "ordinativi" che fanno ancora registrare nel 4° trimestre un -3,2%) mentre si sono avute flessioni, sempre rispetto ai rispettivi trimestri del 2010, sia nel 2° che nel 3° trimestre 2011.

Riguardo al movimento turistico nel corso del 2011 in provincia di Rimini, rispetto al 2010, gli arrivi totali sono aumentati del 4,6% così come le presenze totali che hanno fatto segnare un +4,3%; gli incrementi riguardano sia la clientela italiana (arrivi +3,4%, presenze +3,1%) sia, e in modo più deciso, la clientela estera (arrivi +9,0%, presenze +8,6%) grazie soprattutto agli aumenti dei turisti russi, tedeschi, svizzeri e francesi (che tutt'insieme costituiscono il 57,0% degli arrivi esteri totali).

Interessante è il dato riguardante i giorni di permanenza media (rapporto presenze/arrivi) del turista: il rapporto, che si assesta a 5,2 giorni (stabile rispetto al 2010), risulta essere maggiore per il turista straniero (5,6 gg.) rispetto al turista italiano (5,1 gg.) e decisamente più alto nelle strutture complementari (6,2 gg.) rispetto a quelle alberghiere (5,1 gg.).

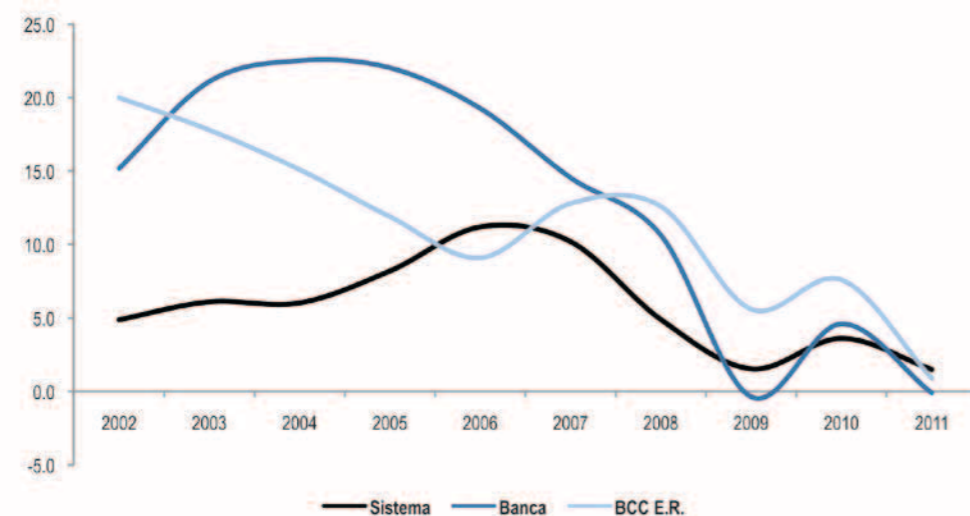
Dagli scenari previsionali elaborati sulla base di proiezioni ottenute attraverso l'utilizzo del modello economico provinciale di Prometeia e i dati di Unioncamere Emilia-Romagna, si evince come l'economia della provincia di Rimini, nel triennio 2012-2014, sperimenterà una battuta d'arresto; infatti dei tre indicatori analizzati, valore aggiunto, commercio con l'estero e mercato del lavoro, due (valore aggiunto e unità di lavoro) sono prossimi allo zero. La situazione riminese sarà peggiore di quella che si osserverà in ambito regionale e nazionale; i segnali maggiormente preoccupanti riguarderanno il mercato del lavoro, laddove, al lieve incremento della domanda, si contrapporrà un forte aumento della disoccupazione.

2. LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

2.1 Operazioni di impiego con clientela ordinaria

I crediti verso clientela, inseriti alla voce 70 dell'attivo di stato patrimoniale ed iscritti al costo ammortizzato, ammontano a 1.078,4 milioni di euro (Grafico 3), in leggera flessione rispetto al 2010 (-0,2%), a fronte di un incremento dello 0,9% registrato dalle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna, del 3,2% del sistema BCC nazionale e di un tasso di crescita del sistema bancario nel suo complesso dell'1,5% (Grafico 1). Rispetto alle previsioni di budget, che ipotizzava un totale complessivo di 1.082,4 milioni di euro, il comparto risulta in ritardo di 4 milioni (-0,4%).

Grafico 1 - Andamento degli impieghi (incidenza percentuale)



Anche nel 2011, nonostante la grave crisi economica e finanziaria che ha condizionato e rallentato la domanda di credito, la banca è stata fortemente impegnata nel perseguire la propria "mission" verso imprese e famiglie: nell'esercizio sono stati concessi o rinnovati crediti per 841 milioni di euro (-102 milioni di euro rispetto al 2010, pari al -10,8%) e le richieste di fido accolte sono state 6.424 (-5,3%).

Per ciò che riguarda le imprese si è assistito, soprattutto nell'ultimo trimestre, ad una significativa diminuzione della domanda di finanziamento legata agli investimenti produttivi; la richiesta di credito è stata in gran parte motivata dalla necessità di ristrutturazione e consolidamento del debito, nonché da necessità di copertura del capitale circolante.

Nei confronti delle famiglie è proseguita l'attività di finanziamento per l'acquisto della prima casa ed il credito al consumo. Fondamentale si è rivelata la politica di sostegno messa in atto con prodotti specifici destinati a far superare le difficoltà conseguenti alla temporanea o definitiva perdita del lavoro.

Il quadro sopra descritto, viene confermato dall'analisi della ripartizione degli impieghi per durata (Tab. 2): i crediti con durata originaria oltre il breve termine rappresentano il 67,3% degli impieghi totali, in aumento rispetto al 65,9% del 2010; il dato risulta leggermente inferiore a quello registrato a dicembre 2010 dal sistema BCC della regione che segna un 68,3% (Fonte Federcra E.R.).

La stessa conferma viene dall'esame per forma tecnica (Tab. 1 - Grafico 2): il comparto mutui registra un incremento di 24 milioni di euro (+3,8%) ed i prestiti personali risultano in crescita di 2,7 milioni di euro (+67,5%), mentre diminuiscono le anticipazioni per S.b.f. e fatture (inferiori di 8,5 milioni di euro, pari al -7,1%) e gli utilizzi in conto corrente (-15,6 milioni di euro, pari al -5,4%).

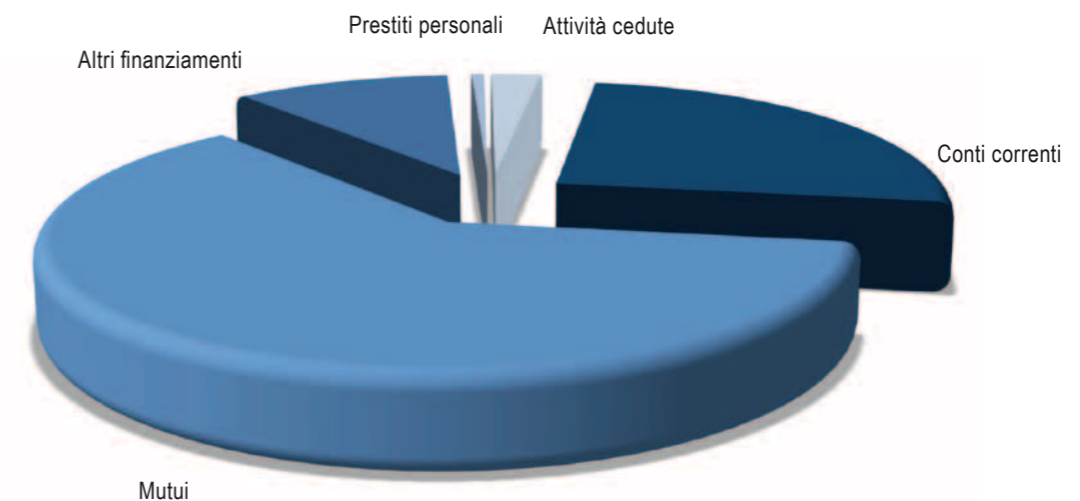
Ai sensi del principio contabile IAS 39, nella voce 70 vengono ricomprese anche "attività cedute e non cancellate" per 25,4 milioni di euro; si riferiscono a mutui ipotecari in bonis ceduti con l'operazione di cartolarizzazione CF7 "multi-originator" effettuata nell'anno 2006. Tali crediti sono stati sottoposti a valutazioni di tipo analitico e collettivo.

L'incidenza degli impieghi a clienti sulla raccolta diretta si attesta a fine anno al 102,8%, in crescita rispetto al dato 2010, pari al 99,5%. Tale variazione è riconducibile alla flessione dello stock di raccolta diretta (Grafico 7), quale conseguenza della crisi del debito sovrano che ha causato l'innalzamento del rendimento dei titoli di stato; titoli di stato che hanno rappresentato per tutto il 2011 il principale concorrente sul mercato dei depositi.

Tab. 1 - Crediti verso clientela per forma tecnica (consistenze in milioni di euro)

	dic - 11		dic - 10	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Conti correnti	229,8	41,5	257,1	29,9
Mutui	608,5	54,9	596,5	42,7
Altri finanziamenti (anticipi sbf, fatture, import, export)	109,0	2,6	119,4	0,7
Prestiti Personali	6,7	0,0	4,0	0,0
Attività Cedute (mutui ipotecari)	23,6	1,8	28,1	1,6
Crediti a clientela	977,6	100,8	1.005,1	74,9

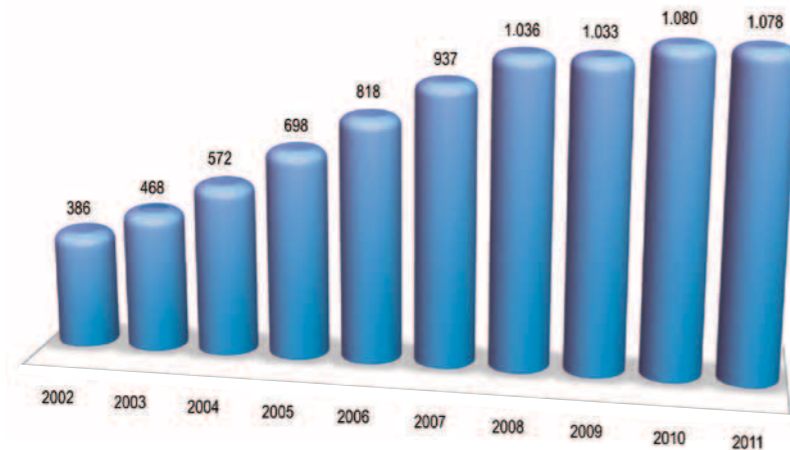
Grafico 2 - Composizione impieghi (incidenza percentuale)



Tab. 2 - Ripartizione degli impieghi (composizione percentuale)

	Banca Malatestiana		Bcc E.R.
	dic-11	dic-10	dic-11
Impieghi a breve	32,7%	34,1%	31,7%
Impieghi a medio/lungo termine	67,3%	65,9%	68,3%
Totale	100%	100%	100%
Impieghi a medio/lungo termine			
- a tasso fisso	4,0%	5,7%	n.d.
- a tasso variabile	96,0%	94,3%	n.d.
Totale	100%	100%	

Gli impieghi diretti ed indiretti con i Soci, unitamente alle attività a ponderazione “zero”, ammontano a 822,1 milioni di euro e rappresentano il 59,1% di tutte le attività di rischio della banca, in aumento rispetto allo scorso esercizio (57,0%) ed adeguatamente al di sopra del limite minimo del 50% previsto dalla legge.

Grafico 3 - Impieghi (consistenze in milioni di euro)

La composizione degli impieghi per tipologia di clientela (Tab. 3) conferma che il ciclo economico è tutt'ora in fase di rallentamento: rispetto allo scorso esercizio diminuisce il peso delle società non finanziarie (dal 61,9% al 59,3%, pari al -4,2%), a favore delle famiglie (39,1% contro il 37,2% del 2010) e delle istituzioni sociali (passate dallo 0,8% all'1,5%).

Tab. 3 - Impieghi economici per settore di attività economica (composizione percentuale)

	dic-11	dic-10
Amministrazioni pubbliche	0,1%	0,1%
Società non finanziarie	59,3%	61,9%
Istituzioni sociali	1,5%	0,8%
Società finanziarie	0,0%	0,0%
Famiglie	39,1%	37,2%
- di cui Consumatori	29,7%	28,1%
- di cui Produttori	9,4%	9,1%

Un leggero aumento si riscontra nella concentrazione degli impieghi, in particolare nelle fasce intermedie (Tab. 4). Scende infatti, dal 60,7% al 59,7% la clientela rientrante nella fascia di utilizzo fino a 50 mila euro, a cui fanno capo il 7,9% degli impieghi totali, così come la clientela che presenta utilizzi superiori ad un milione,

che assorbe 26,4% dei finanziamenti (28,3% nell'esercizio precedente). Il dato è periodicamente monitorato dal Consiglio d'Amministrazione e particolare attenzione viene posta alla tipologia ed al rischio degli affidamenti di maggiore importo.

Tab. 4 - Impieghi economici per classi di importo (composizione percentuale)

Classe di importo	dic-11		dic-10	
	Su posizioni	Su utilizzi	Su posizioni	Su utilizzi
Fino a 50 mila	59,7%	7,9%	60,7%	7,8%
Da 50 a 125 mila	20,9%	16,8%	20,4%	16,6%
Da 125 a 250 mila	11,9%	20,1%	11,4%	19,4%
Da 250 a 500 mila	3,9%	13,2%	3,9%	13,4%
Da 500 mila a 1 milione	2,3%	15,6%	2,1%	14,5%
Oltre 1 milione	1,3%	26,4%	1,5%	28,3%
	100%	100%	100%	100%

In leggera flessione l'importo medio dei fidi erogati a clientela che si attesta a 91 mila euro, contro 101 mila euro di fine 2010.

Credito alle imprese

I crediti concessi alle imprese ammontano a 656 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (668,7 milioni). Rappresentano il 59,3% del totale, percentuale superiore alla media del sistema BCC (54,1%) ed a quella del sistema bancario (45,4%). Incrementate, rispetto all'esercizio precedente, le presentazioni di “foglio commerciale”, pari a 502 milioni di euro (+1,9%), nonostante lo “stock” a fine anno risulti inferiore all'anno precedente. Dall'analisi del credito per branca di attività economica emerge il permanere di una concentrazione nel comparto “costruzioni e attività immobiliari”, pari al 20,7% del totale degli impieghi, seppur inferiore a quella registrata dal sistema BCC (35,1%) e dal sistema bancario (30%). L'impegno nel sostenere il credito alla piccola e media impresa è testimoniato anche dall'ampia operatività svolta per il tramite dei consorzi di garanzia. Attività per la quale la banca continua a collocarsi ai primi posti tra le BCC, sia a livello provinciale che regionale. Sono state deliberate 266 pratiche per complessivi 20,6 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 dell'8,1% per quanto riguarda il numero di pratiche e del 10,1% nell'ammontare. Da segnalare anche il sostegno alle imprese in difficoltà attraverso l'adesione e l'ampliamento degli effetti previsti dagli accordi ABI/MEF. Nel corso dell'esercizio le imprese che hanno richiesto ed ottenuto la moratoria sono state 75 per complessivi 3,6 milioni di euro di importo rata. Inoltre ulteriori 163 clienti, 111 famiglie e 52 imprese, hanno beneficiato di una rinegoziazione del debito con sospensione ed allungamento del piano di ammortamento per un importo complessivo di debito residuo di oltre 50 milioni di euro.

Credito alle famiglie

I crediti concessi alle famiglie (consumatrici e produttrici) raggiungono i 432,2 milioni di euro, risultano pertanto in crescita rispetto ai 401,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incidenza sul totale dei crediti passa dal 37,2% al 39,2%; risulta inferiore alla media del sistema BCC (43,6%), ma superiore a quella del sistema bancario (30,8%). I mutui casa erogati nel 2011 ammontano a 34,9 milioni di euro (contro i 47,3 milioni erogati nel 2010) e raggiungono un totale di 180,6 milioni di euro, portando al 27,3% l'incidenza sul totale dei mutui.

Crediti deteriorati

Banca d'Italia definisce le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- Sofferenze - esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca;
- Incagli - esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- Ristrutturati - esposizioni per cassa e fuori bilancio per le quali una banca (o un pool di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;

- Scaduti - le esposizioni per cassa e fuori bilancio, diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che alla data di chiusura del periodo sono scadute o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.

Come evidenziato in Tab. 5, il comparto dei crediti deteriorati (comprensivo delle attività cedute e non cancellate), a fine esercizio, ammonta a 128,7 milioni di euro al lordo delle svalutazioni, con un incremento di 34 milioni di euro rispetto al 2010 (+35,9%). La valutazione viene effettuata su base individuale secondo modalità analitiche. I crediti per i quali non sono riscontrate evidenze oggettive di perdita di valore sono inseriti in gruppi di attività con caratteristiche analoghe procedendo ad una svalutazione analitica stimata in modo forfaitario. Le svalutazioni complessive ammontano a 27,9 milioni di euro, con un incremento annuo di 8,1 milioni (+40,9%). Il comparto al netto delle svalutazioni si è incrementato di 25,9 milioni di euro, passando dai 74,9 milioni di euro di dicembre 2010 ai 100,8 milioni di euro registrati a fine anno (+34,6%).

Tab. 5 - Crediti deteriorati (consistenze in milioni di euro e variazioni percentuali)

	dic-11	dic-10	Variazione		dic-11	dic-10	Variazione	
	Esposizione Lorda		Assoluta	%	Esposizione Netta		Assoluta	%
Sofferenze	42,9	33,4	9,5	28,4%	21,7	17,0	4,7	27,6%
Incagli	62,0	43,6	18,4	42,2%	55,3	40,4	14,9	36,9%
Ristrutturati	2,4	2,6	-0,2	-7,7%	2,4	2,6	-0,2	-7,7%
Scaduti	21,4	15,1	6,3	41,7%	21,3	14,9	6,4	43,0%
Totale	128,7	94,7	34,0	35,9%	100,7	74,9	25,8	34,4%
Totale crediti	1.111,5	1.105,4	6,1	0,6%	1.078,4	1.080,0	-1,6	-0,1%

Il totale dei crediti deteriorati al netto delle svalutazioni rappresenta il 9,3% dei crediti alla clientela, rapporto che si presenta in crescita rispetto al 6,9% dell'anno 2010 (Tab. 6). Le informazioni in merito alle consistenze ed ai dati di flusso sono trattati nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 - Rischio di Credito - Informazioni di natura quantitativa, della Nota Integrativa.

Tab. 6 - Incidenza crediti deteriorati su impieghi totali (valori percentuali)

	dic-11		dic-10	
	Su impieghi lordi	Su impieghi netti	Su impieghi lordi	Su impieghi netti
Sofferenze	3,9%	2,0%	3,0%	1,6%
Incagli	5,6%	5,1%	3,9%	3,7%
Ristrutturati	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Scaduti	1,9%	2,0%	1,4%	1,4%
Crediti Deteriorati	11,6%	9,3%	8,6%	6,9%

I **crediti in sofferenza**, riconducibili a 394 posizioni, ammontano a nominali 42,9 milioni di euro e rappresentano il 3,9% del totale dei crediti. Tale incidenza risulta inferiore alla media delle BCC provinciale (5,1%), regionale (4,5%) e nazionale (5,2%) ed alla media del sistema bancario (5,4%). Considerati al netto di 21,2 milioni di euro di svalutazioni, costituiscono il 2% degli impieghi a clientela.

Il comparto evidenzia un incremento significativo (+28,6%), superiore alla media BCC provinciale (+22,1%), regionale (+19,8%) e nazionale (+24,5%), tuttavia inferiore alla media dell'intero sistema bancario (+37,6%).

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti movimentazioni:

- variazioni in aumento per complessivi 14,8 milioni di euro, dei quali 6,1 milioni di euro per ingressi da crediti in bonis, 8,1 milioni di euro da altri crediti deteriorati e 0,6 milioni di euro per altre variazioni in aumento. Nel periodo sono state iscritte n. 41 nuove posizioni;
- variazioni in diminuzione per complessivi 5,3 milioni di euro, di cui 2,9 milioni di euro per incassi e 2,4 milioni di euro per cancellazioni. Risultano uscite 74 posizioni di cui 63 estinte con chiusura dei rapporti.

I **crediti incagliati**, rappresentati da 257 posizioni, ammontano a nominali 62,0 milioni di euro e rappresentano il 5,6% del totale dei crediti. Tale incidenza risulta leggermente superiore alla media delle BCC regionale (4,6%) e nazionale (4,9%); al netto di 6,7 milioni di euro di svalutazioni, costituiscono il 5,1% degli impieghi a clientela.

Il comparto evidenzia un incremento del 42,2% rispetto allo scorso esercizio contro una media regionale BCC del 25,9% e nazionale del 16,5%. Nel corso dell'anno si sono registrate:

- variazioni in aumento per 36 milioni di euro, di cui 27,3 milioni di euro per ingressi da crediti in bonis, 6,2 milioni di euro da altri crediti deteriorati e 2,5 milioni di euro per altre variazioni in aumento. Nel periodo sono state iscritte a incaglio n. 120 posizioni;
- variazioni in diminuzione per complessivi 17,7 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro per uscite verso crediti in bonis, 7,6 milioni di euro per incassi, 7,7 milioni di euro per trasferimento ad altre categorie di crediti deteriorati. Sono state estinte 74 posizioni, di cui n. 50 per rientro in bonis e 24 per chiusura dei rapporti; sono inoltre state allocate 39 posizioni a sofferenza.

I **crediti ristrutturati** rappresentati da 22 rapporti, ammontano a nominali 2,4 milioni di euro, sono svalutati analiticamente per 17 mila euro e rappresentano lo 0,2% del totale dei crediti. Come da istruzioni di Banca d'Italia, nel comparto sono state iscritte le esposizioni complessive di n. 21 clienti, intestatari di mutui rinegoziati in base al decreto legge n. 93 del 28/05/2008, già scadute e/o sconfinanti alla data di rinegoziazione.

I **crediti scaduti** ammontano a 21,4 milioni di euro e sono composti da 163 posizioni. Subiscono un incremento di 6,3 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio e rappresentano l'1,9% del totale dei crediti. Il comparto è stato sottoposto a svalutazione analitica, su base statistica, per 113 mila euro. Nel corso dell'anno si sono registrate:

- variazioni in aumento per complessivi 27,6 milioni di euro, di cui 27,5 milioni di euro per ingressi da crediti in bonis e 0,1 milioni di euro per altre variazioni in aumento;
- variazioni in diminuzione per complessivi 21,3 milioni di euro, di cui 12,7 milioni di euro per uscite verso crediti in bonis, 2 milioni di euro per incassi e 6,6 milioni di euro per trasferimento ad altre categorie di crediti deteriorati.

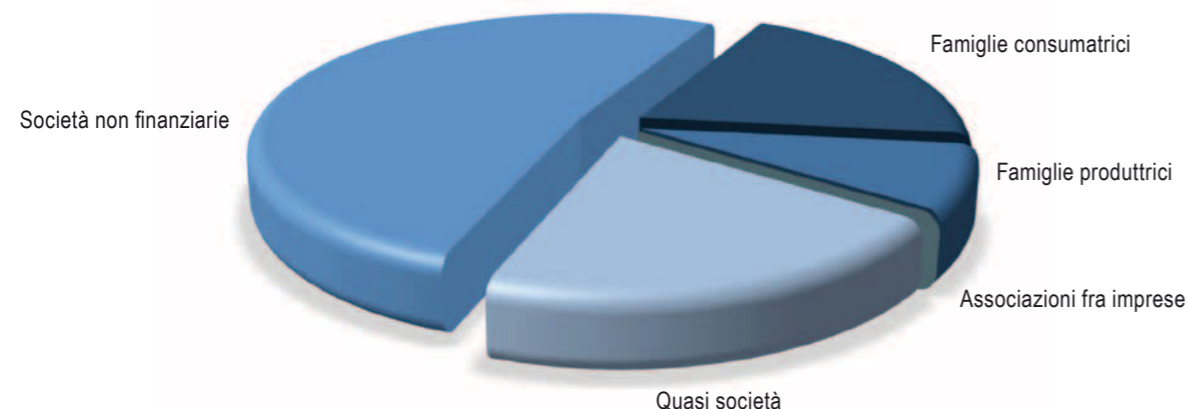
Nell'ambito della composizione dei crediti deteriorati lordi per forma tecnica originaria, (Tab. 7) la parte preponderante è rappresentata dai mutui e dai conti correnti. Tra i settori economici, quelli legati ad una maggiore rischiosità (Tab. 8 - Grafico 4) si confermano le società non finanziarie (51,9%) e le famiglie (27,4%), entrambe con una minore incidenza rispetto all'esercizio precedente (pari rispettivamente al 54,6% e 32,20%). Il confronto con i dati del sistema bancario evidenzia come sia inferiore alla media di sistema l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi (Tab. 9).

Tab. 7 - Composizione crediti deteriorati per forma tecnica (valori percentuali)

	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Scaduti	Crediti deteriorati
Mutui	11,3%	30,4%	2,4%	12,1%	56,2%
Conti correnti	10,0%	23,6%	0,0%	7,6%	41,2%
Prestiti personali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Altri finanziamenti (anticipi sbf, fatture, import, export)	0,2%	0,9%	0,0%	1,4%	2,5%
Totale	21,5%	54,9%	2,4%	21,1%	100,0%

Tab. 8 - Composizione crediti deteriorati per settore (valori percentuali)

	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Scaduti	Crediti deteriorati
Famiglie consumatrici	6,6%	6,5%	1,4%	4,9%	19,4%
Famiglie produttrici	2,4%	2,1%	0,5%	3,0%	8,0%
Associazioni fra imprese	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Quasi società	5,1%	12,0%	0,0%	3,5%	20,7%
Società non finanziarie	19,2%	27,4%	0,0%	5,3%	51,9%
Totale	33,3%	48,1%	1,9%	16,7%	100,0%

Grafico 4 - Composizione deteriorati per S.A.E. (incidenza percentuale)**Tab. 9 - Rapporto sofferenze lorde su impieghi per principali SAE (valori percentuali)**

	dic-11	dic-10	Sistema BCC	Sistema Bancario
Famiglie consumatrici	0,8%	0,5%	3,3%	5,0%
Famiglie produttrici	0,3%	0,3%	6,1%	10,3%
Società non finanziarie e Quasi società	2,8%	1,8%	6,3%	8,1%

Crediti di firma

I crediti di firma rilasciati a clientela ordinaria ammontano a 57,4 milioni di euro, stabili rispetto al 2010 e sono rappresentati per il 98,6% da crediti di firma di natura commerciale che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti. I crediti di firma rilasciati a banche ammontano a 7,1 milioni di euro, si incrementano di 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati interamente da garanzie di natura finanziaria. Nello specifico, trattasi di impegni verso il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo per 2,2 milioni di euro, e impegni verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo per 4,9 milioni di euro. La valutazione dell'intero comparto, eseguita utilizzando i medesimi criteri applicati ai crediti per cassa, ha evidenziato posizioni collegate a nominativi classificati a sofferenza o incagliati per nominali 0,7 milioni di euro, svalutati analiticamente per complessivi 361 mila euro. Sulle restanti posizioni non sono stati riscontrati elementi tali da giustificare una svalutazione di tipo forfetario.

2.2 Grandi Rischi

Applicando quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza (Circ. 263/2006 Banca d'Italia), alla data di chiusura del bilancio risultano in essere n. 4 posizioni per un'esposizione complessiva di 222,6 milioni di euro, pari al 16,7% dall'attivo di bilancio. I gruppi di rischio sono riconducibili:

- allo stato italiano per 107,1 milioni di euro;
- alle società del gruppo bancario ICCREA per 70,4 milioni di euro.
- al settore privato (società produttive) per 21,5 milioni di euro
- ad un gruppo operante nel settore del "no profit" per 23,7 milioni di euro.

L'esposizione ponderata in base al rischio di controparte complessiva è di 95,8 milioni di euro, pari al 46,2% del Patrimonio di Vigilanza.

2.3 Operazioni di investimento finanziario

Le attività finanziarie di proprietà, classificate nel portafoglio HFT (strumenti finanziari detenuti per la negoziazione - voce 20 attivo patrimoniale) e AFS (strumenti finanziari disponibili per la vendita - voce 40 attivo patrimoniale), ammontano a complessivi 153 milioni di euro. Si riducono di 27,3 milioni di euro (-15,1%) rispetto all'esercizio precedente (Tab. 10), valore che si presenta in linea con le previsioni di budget.

Tab. 10 - Suddivisione attività finanziarie per portafogli IAS (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

	Variazioni			
	dic-11	dic-10	Assolute	Percentuali
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7,3	19,4	-12,1	-62,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	145,7	160,9	-15,2	-9,4%
Totale portafoglio di proprietà	153,0	180,3	-27,3	-15,1%

Relativamente alla "duration" del portafoglio di proprietà, la maggior incidenza del tasso variabile ne ha comportato la riduzione dall'1,021 del 2010 allo 0,310 di fine 2011. Per quanto riguarda le politiche di gestione ed i metodi di misurazione del rischio di liquidità si rimanda all'apposita Sezione 3 - Rischio di liquidità - Parte E della Nota Integrativa.

Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione - "Held for Trading"

In tale categoria sono classificati i titoli di debito e i titoli di capitale, detenuti per esigenze di tesoreria e per essere successivamente rivenduti nel breve termine allo scopo di ricavarne un profitto. L'iscrizione iniziale e le misurazioni successive vengono effettuate al "valore equo" (fair value). L'importo complessivo è di 6,9 milioni di euro, in diminuzione di 12,5 milioni di euro (-64,4%), in prevalenza rappresentati da titoli emessi dallo stato italiano (96,5%), nonché da titoli di capitale (3,5%). Rientrano nella presente categoria anche i derivati incorporati in altri strumenti finanziari, oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospite. In particolare, a fine esercizio risultano iscritte opzioni floor scorporate da mutui erogati a clientela, aventi fair value positivo per 0,4 milioni di euro.

Strumenti finanziari disponibili per la vendita - "Available for sale"

Risultano inclusi in questa categoria i titoli che la banca non intende movimentare nel breve periodo e che, in considerazione della natura e delle caratteristiche soggettive dei titoli, non possono essere classificati nelle altre categorie. Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita in sede di rilevazione iniziale sono iscritti in bilancio al "valore equo" (fair value). Le rilevazioni successive sono effettuate applicando il fair value con impatto a patrimonio netto. Il comparto ammonta a 145,7 milioni di euro, in diminuzione di 15,2 milioni di euro (-9,4%). Nella categoria vengono ricomprese, per complessivi 20,5 milioni di euro, anche le partecipazioni detenute dalla banca in quanto non di controllo, oppure di collegamento (Tab. 11).

Tab. 11 - Elenco partecipazioni (consistenze in migliaia di euro)

Società partecipata	Valore nominale	Valore di bilancio	% capitale posseduto	Patrimonio netto partecipata	% di voto
ICCREA HOLDING Spa	18.370	18.515	1,81	804.606	1,81
AMALTEA ASSICURAZIONI Società consortile	15	17	4,10	382	4,10
FEDERAZIONE DELLE BCC E.R. S.c.	326	314	8,02	13.620	4,35
F.DO GARANZIA DEPOSITANTI Consorzio	1	1	0,18	293	0,24
CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE Spa	109	109	0,92	9.998	0,92
RIMINI FIERA Spa	94	366	0,22	153.044	0,22
CONSORZIO VIA PORTOGALLO S.c.	50	50	3,69	1.089	4,17
CEDECRA INFORMATICA BANCARIA Srl	840	840	4,91	20.725	4,91
SCOUTING Spa	31	87	4,65	937	4,65
MALATESTIANA AGENZIA ASSICURAZIONI Srl	2	2	10,00	274	10,00
CONSORZIO AGRARIO FORLÌ CESENA RIMINI S.c.	152	152	13,06	24.304	0,12

Nel corso dell'esercizio la banca, in adesione alla strategia di rafforzamento del "gruppo" ha partecipato all'aumento di capitale di Iccrea Holding S.p.A. sottoscrivendo nuove azioni per complessivi 6,2 milioni di euro. Tutte le attività finanziarie sono valutate nel rispetto dell'emendamento all'IFRS 7, che prevede il concetto di gerarchia dei fair value, articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del fair value.

La strategia di gestione delle risorse finanziarie residue, intese come somma dei titoli di proprietà e della liquidità interbancaria, quale attività secondaria rispetto a quella di impiego alla clientela, è stata caratterizzata, anche in questo esercizio, da un posizionamento molto prudente, con l'obiettivo di contenere al minimo il rischio di tasso e il rischio emittente. Tuttavia, nel corso dell'anno, la crisi che ha investito direttamente il debito sovrano dell'Italia ha comportato un sensibile innalzamento degli spread di rischio, con forte rialzo dei rendimenti dei titoli di stato e deprezzamento delle quotazioni.

Pertanto, il portafoglio titoli ha registrato mediamente una redditività:

- conseguita (cedole incassate + utili - perdite) positiva, pari al 3,0%;
- teorica (cedole incassate + utili - perdite + plus - minus) negativa, pari al 2,7%.

La redditività media delle polizze finanziarie, presenti nel comparto per complessivi 9,5 milioni di euro, si attesta al 3,6%. Al 31 dicembre 2011 le minusvalenze sui titoli del portafoglio AFS aventi impatto a patrimonio netto ammontano a 6,2 milioni di euro (valori al netto della fiscalità anticipata), in aumento rispetto al 2010 per 3,9 milioni di euro. Per evitare l'ingiustificata volatilità del patrimonio di vigilanza a seguito di variazioni repentine non durature del merito di credito degli emittenti titoli di stato dell'area UE, la banca ha esercitato l'opzione prevista da Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010; tale opzione ha consentito di sterilizzare minusvalenze, ai fini del calcolo dei filtri prudenziali del patrimonio di vigilanza, per 5,6 milioni di euro.

Rapporti interbancari

I rapporti con gli altri istituti di credito sono esposti in bilancio nei crediti verso banche - voce 60 dell'attivo e nei debiti verso banche - voce 10 del passivo patrimoniale (Tab. 12).

Tab. 12 - Rapporti interbancari (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

	Variazioni			
	dic-11	dic-10	Assolute	Percentuali
Crediti verso banche				
Depositi liberi	2,1	1,3	0,8	61,5%
Depositi vincolati	0,0	0,0	0,0	-
Totale depositi interbancari	2,1	1,3	0,8	61,5%
Riserva obbligatoria	11,7	11,2	0,5	4,5%
Liquidità aziendale				
Conti correnti banche e altro	24,8	33,8	-9,0	-26,6%
Totale crediti	38,6	46,3	-7,7	-16,6%
Debiti verso banche				
Depositi liberi	0,0	0,0	0,0	0,0%
Depositi vincolati	7,5	7,5	0,0	0,0%
Conti di corrispondenza	5,5	5,6	-0,1	-1,8%
Pronti contro termine	0,0	30,2	-30,2	-100,0%
Finanziamenti	43,2	0,3	42,9	14.300,3%
Totale debiti	56,2	43,6	12,6	28,9%
Liquidità interbancaria netta	-17,6	2,7	-20,3	-751,8%

Come detto, la crisi finanziaria che ha interessato l'intero sistema bancario europeo, si è particolarmente aggravata nella seconda parte dell'esercizio, con vistosi effetti sull'innalzamento dei rendimenti dei titoli di stato italiano. Alla difficoltà di raccolta sul mercato "retail", correlata alla minore capacità di risparmio delle famiglie, si è quindi aggiunta la concorrenza dei titoli di debito pubblico. Nonostante la politica di remunerazione della raccolta sia stata tempo per tempo adeguata, tutto ciò ha comportato una diversa allocazione degli investimenti della clientela. Conseguentemente, la posizione netta di liquidità si è progressivamente ridotta, toccando il minimo nell'ultima parte dell'anno. Al 31.12.2011 si evidenzia un decremento di 20,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il trend negativo si è interrotto agli inizi del corrente anno.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha posto in atto specifiche azioni per gestire e sorvegliare la posizione di liquidità. In particolare sono state adottate specifiche politiche di raccolta e di impiego ed è stata deliberata la partecipazione ad una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti "in bonis", promossa da Iccrea Banca (Credico Finance 10) per circa 88 milioni di euro il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2012. Il presidio della posizione di liquidità avviene sulla base di adeguati strumenti di controllo ALM (Asset Liability Management) che consentono di monitorare i flussi ed il riprezzamento delle poste dell'attivo e del passivo, già conforme alle norme di Banca d'Italia sui nuovi standard di liquidità (Basilea III).

2.4 Operazioni di Copertura

La banca ha posto in essere operazioni di copertura del fair value (fair value hedge), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio, attribuibile ad un particolare rischio. Nelle operazioni della specie figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un fair value positivo o negativo, nonché le relative poste coperte dell'attivo e del passivo. Tali strumenti finanziari, a copertura di emissioni obbligazionarie a tasso fisso emesse per un importo nominale complessivo pari a 85,7 milioni di euro, sono inizialmente iscritti ed in seguito misurati al fair value. La variazione di fair value dell'elemento coperto è stata registrata nel conto economico, alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura", al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato. La differenza determina di conseguenza l'effetto economico netto. Alla data del 31/12/2011 tale processo di valutazione evidenzia uno sbilancio positivo pari a 226 mila euro.

2.5 Operazioni di raccolta con clientela ordinaria

Raccolta Complessiva

La raccolta complessiva pari a 1.278 milioni di euro risulta in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (-1,3%), come evidenziato in Tab. 13 (Grafico 5). Il confronto con gli obiettivi di budget evidenzia, in ogni caso, un risultato migliore delle attese di 10,6 milioni di euro (+0,8%). L'incidenza percentuale delle singole componenti è rappresentata nel Grafico 6.

Tab. 13 - Raccolta Complessiva (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

	Variazioni			
	dic-11	dic-10	Assolute	Percentuali
Raccolta diretta complessiva	1.050,9	1.085,0	-34,1	-3,1%
Raccolta amministrata	175,6	154,5	21,1	13,7%
Raccolta gestita	51,5	54,8	-3,3	-6,1%
Raccolta complessiva	1.278,0	1.294,3	-16,3	-1,3%

Grafico 5 - Raccolta complessiva (consistenze in milioni di euro)

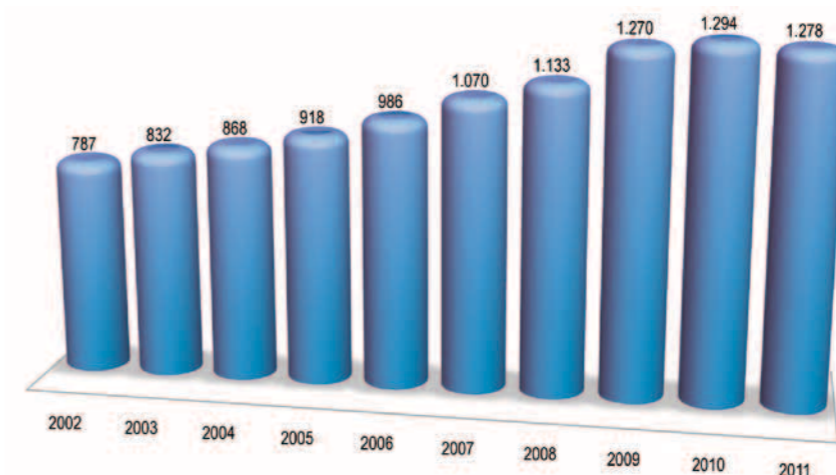
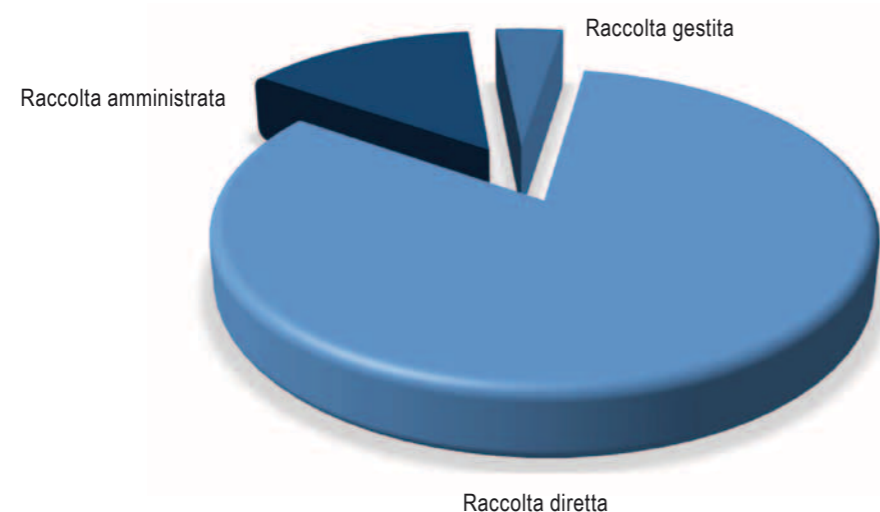


Grafico 6 - Composizione raccolta complessiva (incidenza percentuale)



Raccolta diretta

La raccolta diretta è esposta in bilancio nei debiti verso clientela (voce 20 del passivo) e nei titoli in circolazione (voce 30 del passivo patrimoniale). Conti correnti, depositi a risparmio, pronti contro termine ed altra raccolta vengono classificati tra i debiti verso clientela, mentre certificati di deposito ed obbligazioni vengono allocati tra i titoli in circolazione.

Al 31 dicembre 2011 la raccolta diretta raggiunge 1.050,9 milioni di euro, con un decremento di 34,1 milioni (-3,1%) rispetto al 2010 (Grafico 7).

Tra i debiti verso clientela, come altra raccolta, viene iscritto il debito nei confronti della società veicolo Credico Finance 7 Srl per 22,5 milioni di euro, connesso all'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2006.

Esaminando la raccolta diretta al netto di tale componente, quindi considerando esclusivamente depositi ed obbligazioni, emerge una diminuzione di 27,2 milioni (-2,6%) a fronte di un decremento registrato delle BCC regionali (-0,6%) e di un incremento sia delle BCC a livello nazionale (+0,9%) sia del sistema bancario (+1,5%) (Grafico 8). Con riferimento al budget si evidenzia un ritardo di 2,2 milioni di euro (-0,2%).

L'analisi per forme tecniche evidenzia una diminuzione della raccolta a vista (-6,3%), più marcata rispetto alla media nazionale delle BCC (+2,7%), ed una leggera crescita di quella a termine (+1%) (Tab. 14).

Grafico 7 - Raccolta diretta (consistenza in milioni di euro)

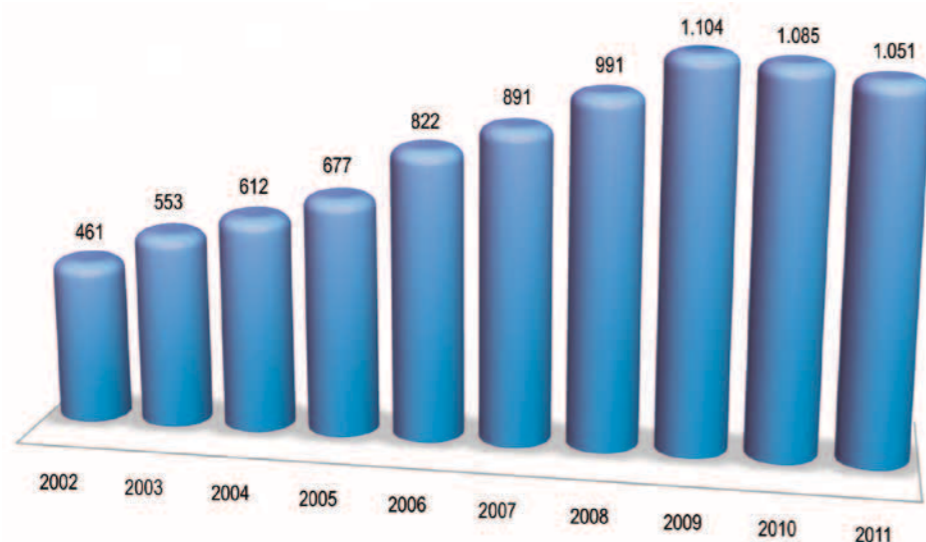
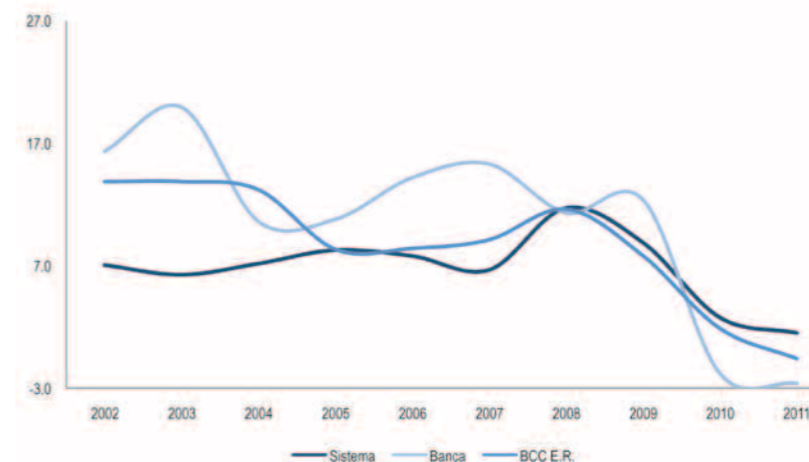


Grafico 8 - Andamento della raccolta diretta da clientela (variazione percentuale su base annua)



Tab. 14 - Raccolta diretta per forme tecniche (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

	Variazioni			
	dic-11	dic-10	Assolute	Percentuali
Conti correnti passivi	419,8	447,8	-28,0	-6,2%
Depositi a risparmio liberi	78,3	83,9	-5,6	-6,7%
Raccolta a vista	498,1	531,7	-33,6	-6,3%
Depositi a risparmio vincolati	25,9	19,1	6,8	35,7%
Certificati di deposito	85,6	3,2	82,4	2.576,4%
Prestiti obbligazionari	415,2	470,6	-55,4	-11,8%
Pronti contro termine	2,9	31,5	-28,6	-90,9%
Raccolta a termine	529,6	524,4	5,2	1,0%
Altra raccolta	23,2	28,9	-5,7	-19,7%
Raccolta diretta	1.050,9	1.085,0	-34,1	-3,1%

Come già più volte commentato, l'esercizio è stato caratterizzato dalla pesante crisi europea dei mercati finanziari. In particolare a novembre il mercato ha toccato i massimi livelli di volatilità in seguito ai timori circa un possibile default dell'Italia e sulla conseguente tenuta dell'euro. Abbiamo quindi registrato da inizio anno un progressivo inasprimento dello spread Btp/Bund, che ha raggiunto i 550 punti base (Grafico 11).

La crisi economica e l'incertezza del quadro politico hanno favorito la speculazione finanziaria causando un ampio deprezzamento dei titoli del debito pubblico con innalzamento dei rendimenti. Tale quadro negativo è stato poi confermato dal downgrading dell'Italia da parte delle principali agenzie di rating (Moody's, Standard & Poor's, Fitch). I rendimenti lordi dei titoli di Stato Italiani hanno registrato punte elevatissime (a dicembre sul mercato secondario i CCT avevano un rendimento lordo dell'8,91%, i BTP del 6,59%). La clientela, tenuto conto di tali rendimenti e nonostante gli accresciuti livelli di rischio, ha indirizzato le proprie scelte di investimento verso i titoli di debito pubblico e verso prodotti con scadenza a breve termine. Altri elementi di criticità nella gestione della raccolta, sono stati indotti dalla revisione dell'imposta di bollo e dalla modifica della tassazione dei redditi da capitale. Le incertezze interpretative da un lato, chiarite solo a fine anno, e l'inasprimento dell'aliquota fiscale sulla componente obbligazionaria, hanno comportato ulteriori difficoltà nel collocamento dei prodotti di raccolta a medio termine. Per far fronte a tali accresciute difficoltà, la banca ha promosso diverse iniziative ed adeguato i prodotti di risparmio per favorire il rinnovo e l'ampliamento delle masse gestite.

Per quanto riguarda la ripartizione temporale, la componente a breve termine rappresenta il 58,3% della raccolta diretta contro il 54% del 2010, mentre la componente a medio/lungo termine passa dal 46% dello scorso esercizio al 41,7%. Il confronto con i dati medi del sistema BCC evidenzia una maggior incidenza della componente a breve termine (Tab. 15). In aumento la componente a tasso fisso della raccolta a termine, passata dal 36,7% del 2010 al 52,6% del 2011.

Nel corso dell'esercizio sono scaduti prestiti obbligazionari per nominali 110,2 milioni di euro e sottoscritti nuovi prestiti per 80,8 milioni di euro. Al fine di ridurre il rischio di tasso sono state eseguite specifiche operazioni di copertura per complessivi 10,1 milioni di euro.

Tab. 15 - Raccolta a termine per scadenza e tipo tasso (composizione percentuale)

	Banca Malatestiana		Sistema BCC
	dic-11	dic-10	dic-11
Suddivisione per scadenza			
Raccolta a breve - fino a 18 mesi	58,3%	54,0%	45,5%
Raccolta a medio/lungo - oltre 18 mesi	41,7%	46,0%	54,5%
Totale	100%	100%	100%
Suddivisione raccolta a medio/lungo termine			
Raccolta a termine a tasso fisso	52,6%	36,7%	n.d.
Raccolta a termine a tasso variabile	47,4%	63,3%	n.d.
Totale	100%	100%	

La composizione della raccolta in relazione al settore economico di appartenenza della clientela conferma il forte peso del settore delle famiglie, pari al 91,4% del totale, in decremento rispetto al 92% del 2010 (Tab. 16).

Tab. 16 - Raccolta per settore di attività economica (composizione percentuale)

	dic-11	dic-10
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%
Società non finanziarie	7,6%	7,0%
Società finanziarie	0,2%	0,2%
Famiglie	91,4%	92,0%
- di cui Consumatori	84,9%	85,5%
- di cui Produttori	6,5%	6,5%
Istituzioni senza scopo di lucro	0,6%	0,6%
Totale	100,0%	100,0%

Le performance nel complesso positive realizzate rispetto al sistema bancario dal 2002 ad oggi, sono messe in evidenza nel Grafico 8.

Per quanto concerne il grado di concentrazione della raccolta, il 43,6% della clientela detiene il 2% delle giacenze fino a 5 mila euro. All'opposto l'1,7% della clientela, avente somme in giacenza superiori ai 250 mila euro, detiene il 25,1% della raccolta totale (Tab. 17).

Tab. 17 - Raccolta per classi di importo (composizione percentuale)

Classe di importo	dic-11		dic-10	
	Su posizioni	Su giacenze	Su posizioni	Su giacenze
Fino a 5 mila	43,6%	2,0%	42,4%	1,9%
Da 5 a 25 mila	28,3%	11,1%	28,7%	10,6%
Da 25 a 50 mila	11,1%	12,4%	11,1%	11,7%
Da 50 a 150 mila	12,7%	34,1%	13,0%	32,7%
Da 150 mila a 250 mila	2,6%	15,3%	2,8%	15,5%
Oltre 250 mila	1,7%	25,1%	2,0%	27,6%

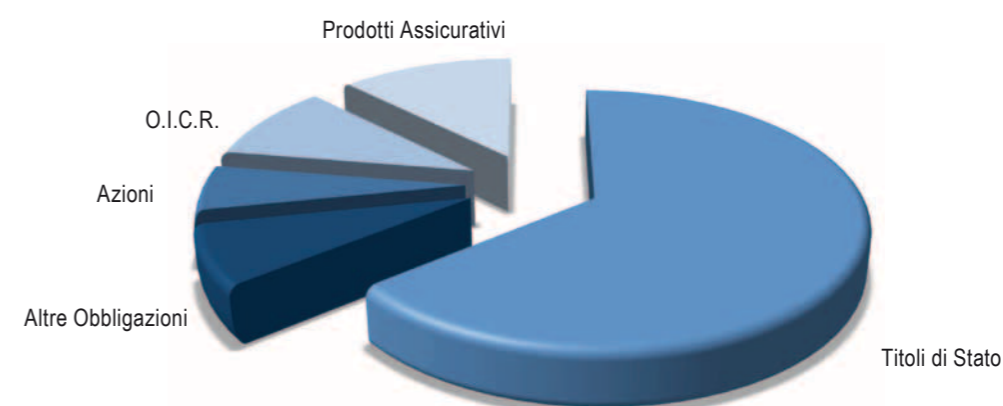
Raccolta indiretta

La raccolta indiretta raggiunge nel suo complesso i 227,1 milioni di euro (valore di mercato), registrando un incremento di 17,9 milioni di euro, +8,6% sul precedente esercizio (Tab. 18). La variazione è riconducibile principalmente alla crescita della raccolta amministrata (21,1 milioni di euro, +13,7%) mentre la raccolta gestita evidenzia una contrazione di 3,3 milioni di euro. Dall'esame del grafico 9 si evidenzia come la componente più significativa della raccolta indiretta sia rappresentata da titoli di stato, che rappresentano il 64,2% del comparto (57,7% a fine 2010). Stabili si presentano le altre tipologie di prodotti di investimento.

Tab. 18 - Raccolta indiretta (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

	dic-11	dic-10	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Raccolta indiretta (valore di mercato)	227,1	209,2	17,9	8,6%
- di cui Fondi comuni	22,8	29,0	-6,2	-21,4%
- di cui Prodotti assicurativi	28,7	25,8	2,9	11,2%

Grafico 9 - Composizione raccolta indiretta (dati in milioni - valorizzata ai prezzi di mercato)



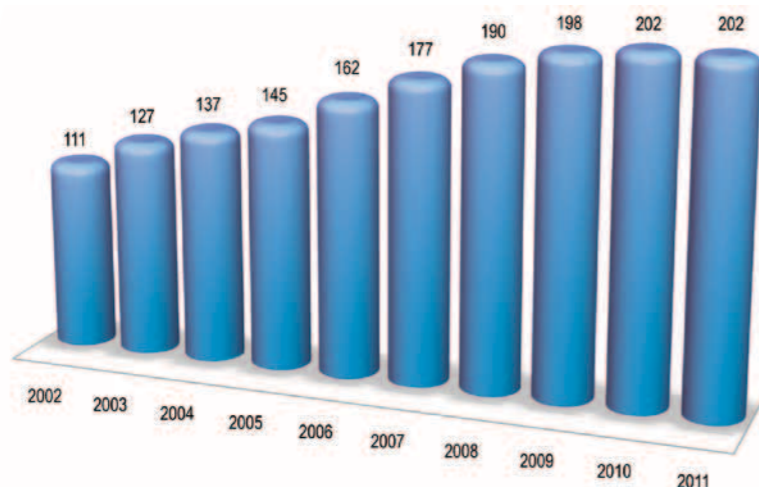
2.6 Il patrimonio

Il patrimonio aziendale, determinato dalla somma di capitale, riserve e sovrapprezzi di emissione (voci da 130 a 190 del passivo dello stato patrimoniale), nonché dalle quote di utile da destinare a riserva ed ai Soci per rivalutazione e ristorni, ammonta a 201,8 milioni di euro (Grafico 10). La variazione negativa per complessivi 3,9 milioni di euro delle riserve da valutazione - voce 130 del passivo, attribuibile alle minusvalenze sui titoli del portafoglio AFS, non viene sufficientemente compensata dall'allocazione a patrimonio del risultato d'esercizio, per cui il patrimonio aziendale subisce un decremento di 0,6 milioni di euro (-0,3%) rispetto allo scorso esercizio, (Tab. 19) contro un incremento medio nazionale del sistema BCC stimato pari al +3%.

Tab. 19 - Patrimonio (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

	dic-11	dic-10	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
130. Riserve da valutazione	-0,9	3,1	-4,0	-129,0%
160. Riserve	189,8	183,8	6,0	3,3%
170. Sovrapprezzi di emissione	0,6	0,5	0,1	20,0%
180. Capitale Sociale	9,0	8,6	0,4	4,7%
200. Quota da riparto utili	3,3	6,4	-3,1	-48,4%
Totale	201,8	202,4	-0,6	-0,3%

Grafico 10 - Andamento patrimonio aziendale (consistenze in milioni di euro)



Il Patrimonio di Vigilanza ammonta a 207,3 milioni di euro, in crescita dell'1,4% rispetto al 2010. Le dinamiche del patrimonio, la complessiva esposizione ai rischi di credito e di mercato sono più ampiamente trattate nella parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul patrimonio", così come si rimanda alla parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

La Banca in ossequio alle disposizioni contenute nella Circolare 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia ("Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche"), ha posto in essere un processo di valutazione interna dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process), con l'obiettivo di determinare il capitale complessivo adeguato in termini attuali e prospettici a fronteggiare tutti i rischi rilevanti cui la Banca è esposta nella sua attività.

2.7 Altre poste patrimoniali significative

Immobilizzazioni

Le attività materiali ed immateriali (voce 110 e 120 dell'attivo) risultano iscritte in bilancio al costo. Le attività materiali sono esposte in bilancio per 32,8 milioni di euro, si incrementano del 3,1% rispetto all'esercizio precedente e sono state ammortizzate nell'anno per 1,3 milioni di euro; valori che risultano in linea con gli obiettivi di piano strategico. Sono costituite da immobili ad uso funzionale per 22 milioni di euro, immobili detenuti a scopo di investimento per 0,3 milioni di euro, terreni per 5,1 milioni di euro, mobili per 1,1 milioni di euro, impianti per 1,3 milioni di euro ed altre immobilizzazioni per 3,2 milioni di euro. Relativamente agli immobili detenuti a scopo di investimento, trattasi di fabbricato sito nel comune di Morciano di Romagna ed assegnato dal Tribunale di Rimini quale recupero crediti nell'ambito di una procedura esecutiva immobiliare. Proseguono i lavori di ristrutturazione della nuova sede di Palazzo Ghetti iniziati a marzo 2008. Terminata nel 2010 la ristrutturazione della parte di 3.000 mq un tempo adibita a fabbrica, è in corso il restauro della residenza principale di via XX Settembre, che dovrebbe concludersi entro il 2012. L'ammontare complessivo dei costi fino ad ora sostenuti per l'intervento, compresa la fornitura dei mobili, degli arredi e delle attrezzature, ha raggiunto i 12,5 milioni di euro.

Nel mese di febbraio è stata completata la ristrutturazione della filiale di Poggio Berni e a dicembre della filiale di Santarcangelo di Romagna; il costo complessivo sostenuto è stato di 0,6 milioni di euro.

Le attività immateriali, che si compongono di programmi e licenze software, ammontano a 54 mila euro. Si movimentano per 10 mila euro di nuove acquisizioni e 36 mila euro di ammortamenti operati nell'anno, per cui si decrementano complessivamente di 26 mila euro.

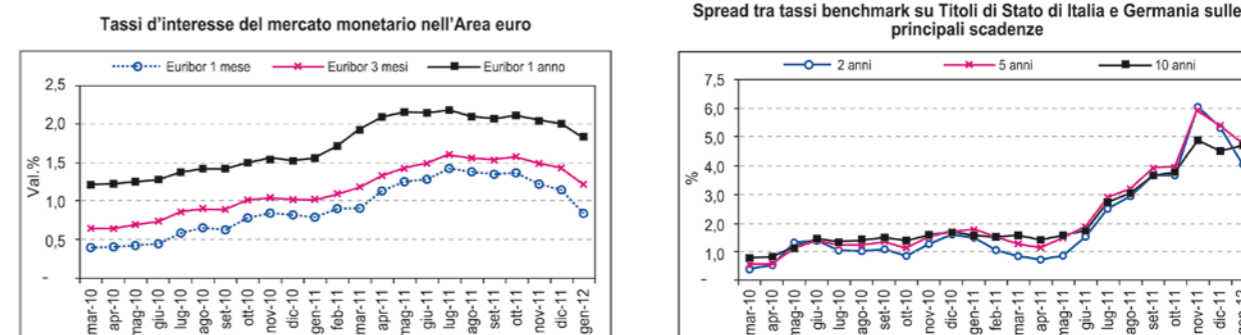
2.8 Il conto economico

Lo scenario dei tassi di mercato

Nell'anno 2011 i tassi d'interesse del mercato monetario nell'area euro (Grafico 11) hanno inizialmente registrato un rialzo su tutte le durate, determinato da prospettive di moderata ripresa economica. Tale trend positivo si è interrotto ad agosto 2011 quando, in seguito al repentino peggioramento delle previsioni, è iniziata una fase di ribasso. L'Euribor a 3 mesi, ad inizio anno pari all'1,001%, ha raggiunto l'1,615% a luglio e l'1,356%

a dicembre. Il tasso di rifinanziamento BCE ha registrato un analogo andamento, con una fase di rialzo fino al 13/07 fissato all'1,5%, per poi ritornare a dicembre all'1%. Lo spread tra tassi benchmark su titoli di stato di Italia e Germania ha toccato i 550 punti base sulle scadenze a 2 e 5 anni.

Grafico 11 - Tassi d'interesse del mercato monetario area euro e spread tra tassi benchmark



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Il differenziale tra il rendimento medio degli impieghi vivi a clientela ed il costo delle operazioni di raccolta da clientela nel 2011 risulta essere pari al 2,61%, contro una forbice di sistema del 2,44% (Fonte ABI). Valore che si presenta stabile rispetto al 2010 poiché entrambi i valori hanno subito un incremento analogo. La forbice tra rendimento medio dell'attivo fruttifero (rappresentato dagli impieghi a clientela, titoli di proprietà e rapporti interbancari) e costo medio delle passività onerose (costituito dalla raccolta da clientela ordinaria e dalla raccolta interbancaria) è aumentata di 13 centesimi di punto rispetto al precedente esercizio, attestandosi al 2,22% rispetto al 2,09% del 2010 (Tab. 20).

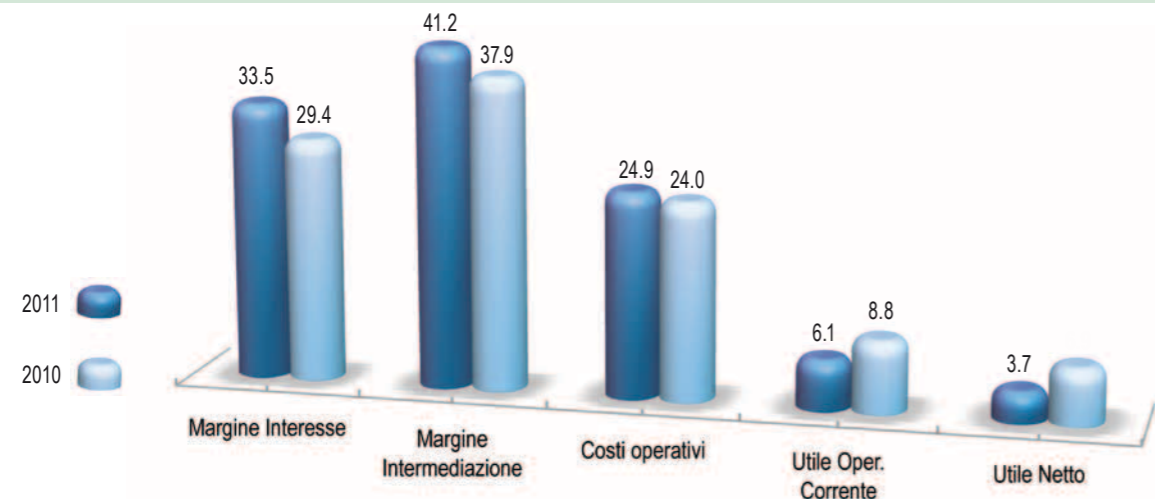
Tab. 20 - Rendimenti, costi e spread (valori percentuali)

	dic-11	dic-10
Rendimenti		
Rendimento impieghi vivi	3,95%	3,71%
Rendimento interbancario e Rob	1,04%	0,57%
Rendimento titoli	2,17%	1,29%
Rendimento capitali fruttiferi	3,55%	3,20%
Costi		
Costo raccolta da clientela	1,34%	1,11%
- costo raccolta a vista	0,55%	0,44%
- costo raccolta a termine	2,07%	1,80%
Costo raccolta interbancaria	1,26%	1,00%
Costo raccolta	1,33%	1,11%
Forbice attivo fruttifero - raccolta diretta	2,22%	2,09%

Risultato economico

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto di 3,7 milioni di euro, in diminuzione di 3,2 milioni rispetto al 2010 (- 46,7%), contro un risultato atteso di 6,7 milioni di euro.

Dallo schema di conto economico si può notare come tale risultato sia stato caratterizzato da un discreto recupero del margine di interesse e delle commissioni nette, più che compensato dall'incremento delle spese amministrative e delle rettifiche di valore nette su crediti (Grafico 12).

Grafico 12 - Principali aggregati di Conto Economico (consistenze in milioni di euro)**Margine di interesse**

Il margine di interesse si attesta a 32,5 milioni di euro, in recupero rispetto all'esercizio precedente di 3 milioni di euro (+10,5%). La variazione risulta superiore alla media regionale delle BCC pari al 6,65%, ed in linea con quella nazionale delle BCC (+10,4%). Tale risultato è riconducibile in particolar modo alla dinamica dei tassi di mercato. Il rapporto tra margine di interesse e fondi intermediati totali passa dal 2,1% di fine 2010 al 2,4% di fine 2011, con una crescita del 14,3%. Gli interessi attivi sono pari a 47 milioni di euro, con un incremento di 4,8 milioni di euro (+11,5%, in linea con la media regionale pari a +11,3% ed inferiore alla media nazionale delle BCC pari a +14,2%), derivano da finanziamenti a clientela ordinaria per 43,1 milioni di euro e da altri investimenti finanziari per 3,9 milioni di euro. Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa, quasi interamente rappresentati da interessi a clientela ordinaria, è di 14,5 milioni di euro, valore in crescita di 1,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (+13,9%), contro una variazione del sistema BCC del +21,0% a livello regionale e del +21,4% a livello nazionale.

Commissioni nette

Le commissioni nette, iscritte a voce 60, per complessivi 9 milioni di euro, segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,3 milioni di euro (+3,7%), percentuale superiore al dato medio regionale delle BCC (+2,8%) ed inferiore al dato medio nazionale delle BCC (+5,3%). Si registra anche un incremento nelle commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+10%), per servizi di incasso e pagamento (+3,6%) e su conti correnti (+8%), mentre figurano in diminuzione le commissioni per istruttoria fidi (-3,6%) (Tab. 21).

Tab. 21 - Commissioni attive e passive (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

	Variazioni			
	dic-11	dic-10	Assolute	Percentuali
Commissioni attive				
Garanzie rilasciate	0,5	0,5	0,0	0,0%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	1,1	1,0	0,1	10,0%
Servizi di incasso e pagamento	2,9	2,8	0,1	3,6%
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0,1	0,1	0,0	0,0%
Conti correnti	2,7	2,5	0,2	8,0%
Istruttoria fidi	2,7	2,8	-0,1	-3,6%
Totale	10,0	9,7	0,3	3,1%
Commissioni passive				
Servizi di gestione e intermediazione	0,1	0,1	0,0	0,0%
Servizi di incasso e pagamento	0,9	0,9	0,0	0,0%
Totale	1,0	1,0	0,0	0,0%
Commissioni attive	10,0	9,7	0,3	3,1%
Commissioni passive	1,0	1,0	0,0	0,0%
Commissioni nette	9,0	8,7	0,3	3,4%

Dividendi e proventi simili

Alla voce 70 trovano allocazione i dividendi incassati, che per l'esercizio 2011 ammontano a 0,4 milioni di euro. Risultano in crescita del 74,9% rispetto allo scorso esercizio. Si evidenzia il dividendo derivante dalla partecipazione al capitale di ICCREA Holding per 242 mila euro e da Malatestiana agenzia di assicurazioni srl per 118 mila euro.

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, esposto a voce 80, si presenta negativo per 1,3 milioni di euro; in incremento rispetto allo scorso esercizio di 0,3 milioni di euro. La voce comprende:

- perdite da valutazione del portafoglio HFT per 1,7 milioni di euro, riconducibili principalmente a titoli di stato italiano;
- utili da negoziazione del portafoglio HFT per 0,5 milioni;
- proventi da valutazione di contratti derivati scorporati, nello specifico opzioni floor su mutui alla clientela, per 0,3 milioni di euro;
- oneri da valutazione di contratti derivati scorporati, nello specifico opzioni floor su prestiti obbligazionari emessi, per 0,4 milioni di euro.

Risultato netto dell'attività di copertura

A voce 90 trova allocazione il risultato netto dell'attività di copertura, positivo per 226 mila euro. La voce rappresenta il risultato netto derivante dalla valutazione dei prestiti obbligazionari coperti e dei relativi contratti di copertura, effettuata secondo le regole dell'Hedge Accounting. Lo scorso esercizio l'attività di copertura aveva prodotto utili per 49 mila euro.

Utili da cessione o riacquisto

A voce 100 sono evidenziati utili da cessione e riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita, positivi per 239 mila euro, nonché utili da cessione/riacquisto di passività emesse dalla banca per 143 mila euro.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione è pari a 41,2 milioni di euro, in crescita di 3,3 milioni di euro (+8,8%), superiore sia al dato medio regionale delle BCC (+4,9%), che al dato medio nazionale del sistema BCC (+6,7%). L'incidenza del margine di intermediazione sui fondi intermediati totali passa dal 2,7% di fine 2010 al 3% di fine 2011 (+11,1%), contro una media regionale delle BCC del 2,9%.

Rettifiche/riprese di valore nette

Alla voce 130 è esposto il risultato netto del processo di valutazione delle operazioni finanziarie attive, che evidenzia rettifiche nette per complessivi 10,3 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso esercizio per 5,2 milioni di euro (+103,4%). Il dato risulta essere particolarmente significativo. Le cause sono riconducibili al deterioramento della qualità del credito, alla perdita di valore dei beni posti a garanzia ed all'allungamento dei tempi di recupero (effetto attualizzazione). I criteri di valutazione utilizzati sono ampiamente trattati nella parte A - Politiche contabili di Nota Integrativa. Nel dettaglio si registrano:

Crediti per cassa:

- svalutazioni analitiche per a 13,7 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso esercizio di 6,2 milioni di euro (+82,7%);
- riprese di valore da valutazione e da recuperi da attualizzazione pari a 3 milioni di euro;
- riprese da valutazione forfetaria per complessivi 0,5 milioni di euro contro 0,2 milioni di euro di svalutazioni dello scorso esercizio.

Garanzie e Impegni:

- svalutazioni analitiche per 229 mila euro;
- riprese di valore per 74 mila euro.

Spese amministrative

Le spese amministrative ammontano nel complesso a 26,7 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente di 1,4 milioni di euro (+5,6%). Sono costituite da spese per il personale e altre spese amministrative.

Spese per il personale

Il costo del personale dipendente, considerato quindi al netto dei compensi per amministratori e sindaci, ammonta a 15,1 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso esercizio di 0,6 milioni di euro (+4,1%), inferiore rispetto alla variazione registrata dal sistema BCC regionale e nazionale, rispettivamente del +5,4% e +4,5%.

L'incremento della voce è riconducibile principalmente all'assunzione di nuovo personale (11 unità) ed in parte ad incentivi per l'esodo volontario (3 unità). L'incidenza sui fondi intermediati totali passa dall'1,06% di fine 2010 all'1,11% di fine 2011, contro una media regionale delle BCC dell'1,23%. La variazione rispetto all'esercizio precedente evidenzia una crescita del 3,8% contro una variazione media regionale delle BCC dell'1,7%. Gli indicatori di produttività aziendale evidenziano scostamenti rispetto all'esercizio precedente coerenti con il quadro economico e congiunturale; in ogni caso i valori risultano superiori alle medie regionali (tabella 22).

Tab. 22 - Indicatori di produttività

	Banca		BCC E.R.
	dic-11	dic-10	dic-11
Numero dipendenti*	236	230	3.019
Impieghi / numero dipendenti**	4,6	4,7	4,3
Fondi Intermediati / numero dipendenti**	5,8	6,1	5,5
Spese personale / numero dipendenti***	65,8	64,4	70,0
Margine Intermediazione / numero dipendenti***	174,7	164,8	167,0
Risultato Lordo di gestione / numero dipendenti***	89,0	69,0	57,0

*unità **milioni di euro ***migliaia di euro

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative ammontano a 11,2 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+6,9%), contro una variazione media del sistema BCC regionale del 2,0% e nazionale dello 0,2%. Al netto delle imposte indirette e tasse, tali spese ammontano a 8,9 milioni di euro, in incremento di 0,4 milioni di euro (+5,2%). La composizione, in ordine di rilevanza, risulta dalla seguente Tab. 23.

Tab. 23 - Spese amministrative (consistenze in milioni di euro, variazioni assolute e %)

Descrizione	Variazioni			
	dic-11	dic-10	Assolute	Percentuali
elaborazione e trasmissione dati	1.916	1.905	11	0,60%
contributi associativi	888	867	21	2,50%
canoni per locazione di immobili	670	646	24	3,80%
spese telefoniche, postali e di trasporto	618	752	-134	-17,90%
manutenzioni	544	486	58	11,90%
spese recupero crediti	443	459	-16	-3,40%
informazioni e visite	442	421	20	4,80%
rappresentanza	420	340	80	23,70%
stampati, cancelleria, pubblicazioni	407	314	94	29,80%
pubblicità e promozione	395	372	23	6,30%
premi di assicurazione	358	334	25	7,30%
utenze e riscaldamento	324	272	52	19,20%
manifestazioni sociali	316	270	46	17,20%
spese di pulizia	284	231	52	22,70%
prestazioni professionali	261	234	27	11,40%
spese di vigilanza, trasporto e ricontazione valori	248	229	19	8,20%
altre spese di amministrazione	105	97	8	7,90%
gestione servizi di tesoreria	93	94	-1	-1,20%
servizio internal audit esternalizzato	68	40	28	69,40%
certificazione di bilancio	45	42	3	7,30%
Totale in migliaia di euro	8.846	8.405	441	5,2%

Le imposte indirette, (Tab. 24) inserite tra le spese amministrative, ammontano a 2,3 milioni di euro e si presentano in crescita di 0,3 milioni di euro (+13,6%) rispetto all'esercizio precedente.

Tab. 24 - Imposte indirette (consistenze in migliaia di euro, variazioni assolute e %)

Descrizione	Variazioni			
	dic-11	dic-10	Assolute	Percentuali
Imposta di bollo	1.717	1.536	182	11,8%
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	142	50	92	185,5%
Imposta sostitutiva DPR 601/73	391	401	-10	-2,4%
altre imposte	88	72	16	21,5%
	2.338	2.058	279	13,6%

Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, iscritti a voce 160, si riferiscono per 134 mila euro all'adeguamento del fondo stanziato a copertura di probabili futuri interventi del fondo di garanzia dei depositanti, nonché per 103 mila euro, al ridimensionamento del fondo per esborsi collegati a contenziosi legali. Maggiori dettagli sono forniti nella sezione 12 - Parte B della Nota Integrativa.

Rettifiche di valore su attività materiali/immateriali

A voce 170 e 180 sono iscritti gli ammortamenti operativi complessivamente per 1,3 milioni di euro, in crescita di 0,4 milioni di euro (+44,4%). L'incremento è riconducibile in gran parte ai nuovi investimenti collegati alla ristrutturazione della sede di Palazzo Ghetti.

Altri proventi/oneri di gestione

Gli altri oneri e proventi di gestione, esposti a voce 190 risultano essere pari a 3,2 milioni di euro si presentano in crescita di 0,5 milioni di euro, (+19,7%), di cui 2 milioni di euro derivano da recuperi di imposte a carico della clientela. Per l'analisi delle singole componenti si rimanda alla sezione 13 - Parte C della Nota Integrativa.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo può essere individuato come differenza tra il margine di intermediazione - voce 120 - ed i costi operativi - voce 200.

Nonostante non sia previsto dallo schema di bilancio IAS, è opportuno definirlo in quanto sintetizza il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio al lordo delle rettifiche di valore sui crediti. Nell'esercizio 2011 ammonta a 16,4 milioni di euro, dunque in crescita di 2,5 milioni di euro (+18%) rispetto all'esercizio precedente.

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, evidenziato a voce 250, ammonta a 6,1 milioni di euro. Si presenta dunque inferiore di 2,7 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (-30,9%), variazione riconducibile principalmente alla maggior incidenza delle rettifiche di valore su crediti.

Utile di esercizio

Le imposte sul reddito, iscritte a voce 260, raggiungono i 2,4 milioni di euro, risultano in crescita di 0,5 milioni di euro (+ 26,9%) e portano l'utile netto di fine esercizio a 3,7 milioni di euro, in diminuzione di 3,2 milioni di euro, (-46,7%) rispetto al 2010.

2.9 Gli indicatori economici

La redditività complessiva, individuata dal ROE, risulta pari all'1,8%, in calo rispetto al 2010 (3,5%) ed inferiore anche al ROE medio di sistema stimato, per l'anno 2011, al 2,6% (Fonte Prometeia - Previsione Bilanci Bancari). La scomposizione del ROE negli indicatori fondamentali (Tab. 25), analisi della composizione del margine di intermediazione rispetto all'attivo di bilancio (Tab. 26) ed analisi degli indicatori di redditività (Tab. 27), consentono di individuare i fattori rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2011.

Tale analisi permette di evidenziare, in confronto con l'esercizio precedente:

- una diminuzione della redditività aziendale (ROE), in decremento del 48,6%. Mette in evidenza il peggior risultato conseguito dall'inizio della crisi economica e finanziaria del 2008/2009, diretta conseguenza delle maggiori rettifiche di valore su crediti alla clientela;
- la crescita dell'incidenza del margine operativo lordo sul patrimonio, pari all'8,1%;
- l'incremento dell'incidenza del margine d'interesse sul margine di intermediazione, che passa dal 77,6% del 2010 al 78,8%;
- una leggera flessione nell'incidenza delle commissioni nette sul margine d'intermediazione, che si attesta al 21,9% dal 23,0% del 2010;
- un discreto recupero del rapporto "cost/income", che si attesta al 60,3% rispetto al 63,4% del 2010 e 64,1% del 2009. Si presentano ancora distanti i livelli di efficienza registrati nell'anno 2008, ante crisi (48,2%);
- una lieve crescita nell'incidenza dei costi operativi sull'attivo di bilancio, che passa dall'1,8% del 2010 all'1,9% del 2011, relazionabile alla struttura dei costi fissi, per natura non comprimibili, e alla modesta crescita dell'attivo in un quadro di stagnazione/recessione economica;
- una notevole crescita dell'incidenza delle rettifiche di valore su crediti sul margine di intermediazione, che passa dal 12,8% del 2010 al 24,5% del 2011.

Tab. 25 - Indicatori della redditività aziendale (valori percentuali)

	dic-11	dic-10
ROE (utile netto / patrimonio)	1,8%	3,5%
Margine operativo lordo / patrimonio	8,1%	7,0%
Margine di interesse / margine di intermediazione	78,8%	77,6%
Cost/Income	60,3%	63,4%

Tab. 26 - Composizione del margine di intermediazione (valori percentuali)

	dic-11	dic-10
Margine di interesse / margine di intermediazione	78,8%	77,6%
Commissioni nette / margine di intermediazione	21,9%	23,0%
Attività di negoziazione, copertura, ecc. / margine di intermediazione	-0,8%	-0,6%

Tab. 27 - Indicatori di redditività rispetto all'attivo di bilancio (valori percentuali)

	dic-11	dic-10
Margine di interesse su attivo di bilancio	2,4%	2,2%
Commissioni nette su attivo di bilancio	0,7%	0,6%
Profitti / Perdite da op. finanziarie su attivo di bilancio	0,8%	0,4%
Margine di intermediazione su attivo di bilancio	3,1%	2,8%
Costi operativi totali su attivo di bilancio	1,9%	1,8%
- di cui costi del personale su attivo di bilancio	1,2%	1,1%
- di cui spese generali su attivo di bilancio	0,8%	0,8%
Rettifiche di valore nette su crediti / Margine di intermediazione	24,5%	12,8%
Utile dell'operatività corrente su attivo di bilancio	0,5%	0,7%
Utile netto su attivo di bilancio	0,3%	0,5%

3. L'ATTIVITA', IL PERSONALE, I SERVIZI

Il perdurante contesto economico e finanziario particolarmente negativo pone la Banca di fronte a crescenti responsabilità sia nei confronti dei Soci che dei clienti e dell'intera collettività. Pienamente consapevole del ruolo di banca cooperativa, espressione del proprio tessuto economico e sociale, la banca ha cercato di interpretarlo in maniera concreta e operosa, non facendo mancare il proprio sostegno e promuovendo, come sempre, il giusto equilibrio tra le esigenze della raccolta e quelle degli impieghi, tra la remunerazione ai risparmiatori ed il costo per gli investitori, senza perdere di vista l'efficienza organizzativa ed il presidio dei rischi.

3.1 L'organizzazione interna

Le politiche organizzative perseguite dalla Banca nel 2011 sono state costantemente orientate al raggiungimento degli obiettivi, tra loro strettamente connessi, di piena soddisfazione dei soci e della clientela, di attenta considerazione degli aspetti di efficienza aziendale, di rigoroso rispetto delle normative.

Con riferimento ai principali processi bancari che sono stati interessati nell'anno da evoluzioni di carattere organizzativo, si segnala in primo luogo il processo del credito, per il quale la banca, oltre a dotarsi di una rinnovata regolamentazione di processo per una più funzionale gestione dell'iter di analisi, concessione e monitoraggio del credito, si è dotata anche di politiche creditizie, tra le quali una più strutturata classificazione della clientela richiedente credito, per proseguire nel proprio ruolo di sostegno dell'economia locale con la maggiore selettività e attenzione alla qualità delle imprese imposte dal particolare momento che si sta attraversando.

Ad una più accresciuta efficienza nella gestione e sviluppo del comparto creditizio hanno peraltro contribuito anche varie iniziative organizzative, introdotte nell'ambito dell'acquisizione dei bilanci delle imprese, della loro analisi, dell'ottenimento di perizie immobiliari.

Con riferimento al processo di prestazione dei servizi di investimento, la banca nel corso del 2011, pur proseguendo nella sua politica di operatività nei confronti della clientela con prodotti di investimento a rischio estremamente contenuto, ha in parte rivisto le proprie regole interne di circolazione degli strumenti finanziari, mettendo a disposizione della clientela più evolute operazioni su una più ampia gamma di strumenti finanziari, negoziati su mercati dove è comunque sempre presente la necessaria liquidità.

In tale contesto sono stati istituiti controlli finalizzati ad individuare e prevenire situazioni di possibile rischio, quali, ad esempio, fenomeni di concentrazione di operazioni su più clienti o comportamenti non corretti degli operatori. Per quanto riguarda le attività organizzative per mezzo delle quali si è data attuazione alle disposizioni normative via via emanate, si segnalano in particolare, le attività in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, quelle relative alla trasparenza bancaria, ai servizi di pagamento, al credito ai consumatori, alla privacy, alle politiche di remunerazione e incentivazione, alla tutela del consumatore e della clientela in genere.

In materia di antiriciclaggio e antiterrorismo è stata adottata la nuova regolamentazione interna di processo, sono state innovate la modalità di segnalazione delle operazioni sospette, che ora avvengono mediante canale telematico ed è stata costituita la funzione di antiriciclaggio, avente compiti sia organizzativi che di controllo, con nomina del relativo responsabile.

In materia di trasparenza bancaria sono state avviate nel 2011 nuove modalità di collocamento dei prodotti della Banca, avvalendosi dello strumento informatico del marketing operativo, che permette un abbinamento coerente tra le caratteristiche dei vari prodotti e le esigenze della clientela che quei prodotti devono soddisfare. In materia di servizi di pagamento, sono proseguite le attività di messa a norma della Banca sotto la guida della Direttiva Comunitaria PSD omonima, innovando e aggiornando i processi operativi, quali ad esempio il processo inerente le disposizioni di bonifico e quello relativo al blocco delle carte di pagamento per utilizzi non corretti.

In materia di credito ai consumatori sono state attivate o sono in corso di attivazione tutte le prescrizioni discendenti dal recepimento della omonima Direttiva comunitaria CCD, che ha introdotto nuove forme di informativa, nuove modalità di concessione, nuove disposizioni per il monitoraggio, le comunicazioni e le segnalazioni alle banche dati creditizie del credito concesso ai consumatori. In materia di privacy sono state attuate le nuove regole in materia di videosorveglianza ed è stato aggiornato il processo nel suo complesso e la relativa modulistica di consenso al trattamento dati. In materia di politiche di remunerazione e incentivazione la Banca si è adeguata alle prescrizioni della Vigilanza emanate a marzo 2011, che hanno introdotto vincoli più stringenti alle politiche retributive, in particolare dei dirigenti bancari. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Infine, in materia di tutela del consumatore e della clientela in genere, la Banca ha dato corso ai numerosi interventi legislativi che si sono succeduti nell'anno a seguito della complessa e problematica situazione economica in atto.

Per quanto riguarda le attività svolte dalla Banca nel 2011 finalizzate alla sicurezza, in particolare della clientela, sinteticamente si segnala il completamento dell'installazione di dispositivi di trattamento automatico del contante (cash dispenser) in tutte le filiali della Banca, per un attento controllo della autenticità delle banconote e della loro idoneità alla circolazione, la consegna gratuita a tutta la clientela titolare di home banking di una chiave elettronica per l'accesso ai propri dati e rapporti, per prevenire frodi e violazioni, la stipula di un protocollo di intesa contro la criminalità, per mettere in opera presidi, strumenti e dispositivi tesi a prevenire fenomeni di criminalità in Banca. Con riferimento al sistema dei controlli interno, la Banca ha posto in essere un sistema di controllo e gestione dei rischi nel quale è assicurata la separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, articolato sulla base dei livelli definiti dall'Organo di Vigilanza e maggiormente dettagliati in Nota Integrativa Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Nel corso del 2011 la Banca ha dato corso all'attività di rotazione del personale tra filiali che ha visto coinvolti, in particolare, 14 Responsabili di succursale; tale attività è stata svolta per conseguire obiettivi di maggiore presidio del rischio operativo e livelli di gestione più efficaci.

3.2 Politiche Commerciali

In un contesto operativo contraddistinto dalla recessione economica e dalla crisi finanziaria, come già ampiamente commentato, la politica commerciale della banca è stata ispirata principalmente ad obiettivi di consolidamento, sia nel comparto del credito, sia nella raccolta. L'attività creditizia è stata caratterizzata da una maggiore selettività della clientela: in relazione ai settori produttivi, alla valutazione del merito creditizio dei richiedenti, alla destinazione dell'affidamento, alla forma tecnica ed al confezionamento di prodotti mirati a sostenere imprese e famiglie nella difficile fase economica. Si fa riferimento:

- alla sottoscrizione delle convenzioni Mef/Abi per la sospensione delle rate mutui;
- alla stipula di accordi per finanziare la cassa integrazione ordinaria/straordinaria;
- ad una politica del credito adeguata e disponibile all'analisi ed alla sostenibilità delle operazioni creditizie;
- al sostegno del mercato immobiliare finanziando l'acquisto della casa ed attivando anche specifici prodotti;
- alla linea dei prodotti destinati agli investimenti in fonti energetiche rinnovabili (Mutuo Geo).

Non è mancato in generale il sostegno alle imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, come testimoniato dai dati riferiti alle operazioni di finanziamento concluse per il tramite delle associazioni di categoria e relativi consorzi di garanzia, anche su interventi per la realizzazione di specifiche aree di sviluppo.

Sul fronte della consulenza finanziaria è stato effettuato un monitoraggio costante del mercato, sono stati prontamente aggiornati i prodotti di risparmio, sia a breve che a medio termine, per renderli più rispondenti alle necessità della clientela, anche a seguito delle nuove disposizioni fiscali in materia di bollo e tassazione delle rendite finanziarie.

In tal senso sono stati resi disponibili nuovi prodotti di raccolta per i Soci e per i nuovi clienti. È stata incentivata l'attività di collocamento di prodotti assicurativi a capitale garantito con piani di accumulo nonché dei fondi pensione.

Particolare attenzione è stata rivolta anche allo sviluppo dei sistemi di comunicazione ed interazione con la clientela, citiamo ad esempio:

- l'aggiornamento del servizio di home banking, adeguato agli ultimi standard tecnologici di sicurezza;
- l'incentivazione del servizio @rchivia per la gestione elettronica della corrispondenza banca-cliente;
- l'aggiornamento delle carte di credito con nuove tipologie per privati ed imprese;
- il potenziamento dei servizi Pos.

Nell'ambito della collaborazione con Malatestiana Agenzia di Assicurazioni S.r.l., convinti della valenza sociale che l'attività assicurativa comporta, abbiamo promosso una campagna a favore dei Soci che prevede la possibilità di usufruire di uno speciale "bonus" per l'acquisto di polizze ramo danni, malattia ed infortuni.

Registriamo con soddisfazione il gradimento del servizio di consulenza assicurativa, fruibile da Soci e clienti all'interno dei "corner" assicurativi dislocati su 15 delle 28 filiali della banca, presso i quali, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia assicurativa, operano i consulenti di Malatestiana Agenzia di Assicurazioni Srl. Sono state eseguite diverse campagne pubblicitarie aventi per oggetto la promozione dei servizi della banca, in particolare nel segmento dei giovani studenti. A fine anno abbiamo selezionato una nuova agenzia di pubblicità per migliorare la comunicazione verso il territorio, i Soci ed i Clienti.

Le filiali di Poggio Berni, a febbraio, e Santarcangelo di Romagna, a dicembre, sono state ristrutturare e trasferite in locali più ampi e meglio rispondenti alle esigenze dell'attuale operatività, ma soprattutto più accoglienti anche per i soci e la clientela.

Al 31 dicembre 2011 la rete commerciale è composta da 28 filiali insediate su 12 comuni; l'area di operatività ne comprende 27. Le quote di mercato riferite all'area d'insediamento (Tab. 28) evidenziano nel complesso delle attività una sostanziale tenuta; in diminuzione la quota di raccolta diretta compensata dalla crescita dell'indiretta.

Tab. 28 - Quote di mercato (valori percentuali)

	dic-11	dic-10	dic-09
Raccolta diretta	12,0%	12,7%	13,0%
Raccolta indiretta	5,0%	4,5%	3,8%
Impieghi a clientela	10,0%	10,2%	9,9%

Fonte: Elaborazione Prometeia

La banca svolge il servizio di tesoreria per 17 enti e nell'anno è stato avviato per i seguenti nuovi Comuni:

- Borghi;
- Mondaino;
- Montegridolfo;
- Montescudo (decorrenza 01/02/2011);
- Monte Colombo.

Nel corso dell'anno 2011 è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Morciano di Romagna.

3.3 Il Personale

A fine esercizio l'organico è composto da 236 dipendenti, in aumento di 6 unità rispetto al 2010 (+2,6%). Dieci sono i dipendenti con contratto a termine.

Nel dettaglio l'organico è composto da 2 dirigenti, 43 quadri direttivi e 191 impiegati.

La suddivisione delle risorse per area operativa, invariata rispetto allo scorso esercizio, evidenzia:

- n. 80 risorse impiegate nelle aree direzionali e di back office, pari al 34% del totale;
- n.156 risorse impiegate nelle aree di front office, pari al 66%.

Del totale, 87 dipendenti sono di sesso femminile (37%), 149 di sesso maschile (63%).

Anche nel 2011, nonostante la congiuntura economica sfavorevole, Banca Malatestiana ha continuato ad investire in formazione, considerandola strumento di effettiva utilità non solo per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle capacità personali, ma anche per affrontare e superare le problematiche attuali. Il totale delle ore di formazione di cui hanno beneficiato i dipendenti nel corso dell'anno ammonta a 10.798, contro 9.115 ore del 2010, valore in crescita di 1.683 ore (+18,5%). Non solo è rispettata, ma ampiamente superata la previsione che fissava a 9.025 le ore di formazione da realizzare nel 2011. La maggior parte di tali corsi fa parte del catalogo che la Federazione Regionale ha redatto in collaborazione con la Commissione Regionale sulla Formazione, di cui la Banca fa parte.

Si è cercato di incrementare l'utilizzo dell'e-learning: alcune tipologie di corso si prestano particolarmente ad essere seguite a distanza, come nel caso del corso antiriciclaggio, che ha interessato ben 130 dipendenti. Potendo contare su risorse interne di alta professionalità e dimostrate capacità, la Banca ha realizzato anche numerosi corsi interni, garantendo, in questo modo, l'uniformità delle conoscenze di base e delle metodologie comportamentali nei confronti di precise tematiche.

È stata ovviamente svolta l'attività formativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro: 35 persone hanno partecipato ai corsi di primo soccorso, antincendio basso e medio rischio.

Ulteriori e dettagliate informazioni sono fornite nel capitolo dedicato al Bilancio Sociale

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ai sensi dell'art. 2 legge 59/92 e dell'art. 2545 del Codice civile.

Profilo Sociale

Siamo sempre più consapevoli che l'economia mutualistica sia un modo specifico e moderno di fare impresa, coniugando il rispetto delle regole del mercato con le prerogative di azienda cooperativa che detiene un'originale e caratterizzante responsabilità sociale. In base a questa responsabilità - che permea tutta l'attività aziendale - abbiamo prodotto anche nell'esercizio trascorso nuovo valore aggiunto, economico e sociale. Abbiamo puntato a migliorare l'efficienza, ma lo abbiamo fatto garantendo ai portatori di interesse della nostra Banca vantaggi concreti, bancari e non bancari.

Abbiamo continuato ad intessere reti sociali nel territorio di riferimento, promuovendo l'inclusione finanziaria, sostenendo l'imprenditoria e la progettualità sociale, nel costante riferimento ai principi della solidarietà e della sussidiarietà.

4.2 Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile.

Base Sociale

I criteri seguiti nell'ampliamento della compagine sociale hanno fatto riferimento, secondo una consolidata prassi aziendale, ad una valutazione dei candidati in base a requisiti di moralità, correttezza e affidabilità nei rapporti economici, selezionando i candidati stessi tra le categorie legate alla produzione, al lavoro ed alla famiglia. Nel corso degli ultimi quattro anni la base sociale di Banca Malatestiana si è costantemente ampliata, sino a raggiungere, alla data del 31 dicembre 2011, le 4.289 unità, con un incremento del 7,8% (+310) rispetto all'esercizio precedente. Sono stati ammessi n. 377 Soci (528 nello scorso esercizio), sono usciti n. 67 Soci (come nello scorso esercizio).

Particolare attenzione è stata rivolta all'ammissione di Soci, società e/o persone fisiche, prenditrici di credito, allo scopo di mantenere adeguato il coefficiente di operatività previsto dalle norme di legge, mediamente pari al 59,1% degli impieghi totali (57,0% anno 2010).

Ulteriori informazioni sono dettagliatamente fornite nel capitolo dedicato al Bilancio Sociale.

4.3 Informazioni sull'avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003, all. B, punto 19.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2011 all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini di legge.

5. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Piano Strategico

Ad inizio anno è stato approvato il nuovo Piano Strategico biennale 2012 e 2013. Il Piano, frutto di un intenso lavoro di confronto interno iniziato nello scorso esercizio, in uno scenario esterno di grande incertezza e estremamente difficile da interpretare, condizionato dal peggioramento delle prospettive di crescita economica, dalla difficoltà di reperire fondi a medio e a lungo termine a costi contenuti, dall'esposizione verso i debitori privati e pubblici e dalla bassa redditività, fissa quali primari obiettivi:

- il mantenimento per Banca Malatestiana del ruolo di Banca di Credito Cooperativo di riferimento del territorio della Provincia di Rimini;
- il proseguimento della partecipazione agli organismi del movimento cooperativo e alle relative iniziative;
- l'accrescimento dell'attenzione nei confronti della clientela, in generale, e della compagine sociale, in particolare, con finalità di crescita reciproca e di creazione di valore;
- un rinnovato slancio di rinnovamento e innovazione nel campo delle strategie commerciali, della fornitura di beni, della prestazione di servizi.

Legge "Salva Italia"

Dal suo insediamento, il nuovo governo tecnico Monti, ha impresso una decisiva svolta nella politica fiscale e finanziaria dei conti del nostro paese. Con la cosiddetta Legge "Salva Italia" è realistico ipotizzare un avanzo primario superiore al 5 per cento, perfino in un ambiente di bassa crescita come quella che ci viene cumulativamente assegnata per il triennio 2012-14 dai principali istituti di previsione. Gli interventi successivi al decreto per il consolidamento della finanza pubblica, sulle semplificazioni ed in particolare sulle liberalizzazioni, sono finalizzati alla ripresa economica, con importanti riflessi sull'operatività bancaria in materia di conto corrente o di conto di pagamento di base, commissioni sugli affidamenti ed operatività assicurativa. Su tali temi è in corso un confronto acceso fra il sistema bancario ed il Governo.

Rifinanziamento Banca Centrale Europea

Un altro importante fatto avvenuto nel mese di febbraio 2012 è rappresentato dalla seconda operazione di finanziamento a medio termine del sistema tramite operazione Ltro (Long term refinancing operation) che ha interessato oltre 800 banche a livello europeo per complessivi 530 miliardi di euro. Le banche italiane hanno fatto domanda per oltre 100 miliardi. All'operazione ha partecipato anche la nostra banca per un importo di

100 milioni di euro. La liquidità ottenuta sarà utilizzata in prima istanza per mantenere lo stock dei crediti esistenti, tenuto conto delle iniziative per il consolidamento e l'allungamento delle scadenze (moratoria sui crediti 3° atto), nonché per sostenere la crescita degli investimenti produttivi e per compensare le eventuali criticità di rinnovo ed ampliamento della raccolta.

6. IL PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Lo scenario di riferimento atteso, sulla base delle previsioni "Prometeia", può così sintetizzarsi:

Tab. 29 - Previsioni Area operativa Banca Malatestiana (Federazione BCC E.R. - "Sipico - Prometeia" - dati milioni di euro)

	2011	var.% 2011/12	var.% 2012/13
Impieghi clientela	13.078	0,9	2,6
Raccolta diretta	10.346	2,7	3,3
Raccolta indiretta	5.024	3,5	4,4

La dinamica del credito nel prossimo biennio risulterà ancora contenuta, scontando il difficile contesto esterno e la conseguente maggiore attenzione delle politiche di offerta delle banche. Nel 2012 la crescita annua stimata per gli impieghi nell'area di operatività di Banca Malatestiana sarà pertanto pari allo 0,9% con un lieve aumento nel 2013. La raccolta diretta crescerà a ritmo ancora modesto per tutto il biennio di previsione, in quanto condizionata dal contesto di incertezza e dalla contrazione attesa del reddito disponibile per le famiglie. Per il 2012 è attesa una crescita del 2,7% che potrebbe salire al 3,3% nel 2013. Di contro, favorita da rendimenti più appetibili, la raccolta indiretta dovrebbe continuare il trend positivo iniziato già dal 2009 e registrare incrementi superiori di circa un punto percentuale rispetto alla raccolta diretta. Il costo della provvista si manterrà strutturalmente elevato per contrastare l'elevato rendimento dei titoli di stato, costringendo le banche ad un repricing del credito per poter mantenere allineato lo spread (Tab. 30).

Tab. 30 - Previsione Rendimenti medi annui (Fonte: Prometeia "Previsione bilanci bancari")

	2011	2012	2013
Rendimento medio sugli impieghi	3,6%	3,8%	4,0%
Costo medio della provvista	1,7%	1,9%	2,0%
Spread da clientela	1,9%	1,9%	2,0%
Euribor 3 mesi (medio annuo)	1,4%	0,9%	0,9%

Sulla base dei risultati ottenuti nel 2011, delle previsioni e dello scenario esterno osservato, riteniamo raggiungibili gli obiettivi commerciali di seguito indicati:

- **Impieghi a clientela.** Nonostante un contesto economico di elevata incertezza si stima di poter incrementare dell'1,32% la media annua degli impieghi a clientela; la crescita sarà resa possibile anche grazie alla liquidità derivante dal ricorso al finanziamento di 100 milioni ottenuto dalla BCE. Saranno ancora i mutui la linea di credito più utilizzata e l'incidenza sul totale degli impieghi vivi dovrebbe passare dal 62,1% del 2011 al 63,2% del 2012;
- **Raccolta Diretta.** Malgrado le difficoltà nel reperimento dei fondi siano confermate anche per il 2012, si ipotizza un incremento medio annuo pari a +0,74%;
- **Raccolta Indiretta.** E' prevista una crescita del +2,37% su base media annua, generata sia dalla raccolta amministrata che dal comparto assicurativo. In contrazione la gestita in fondi;
- **Tassi.** Il tasso medio sugli impieghi a clientela è previsto attestarsi al 4,11%, superiore di 14 centesimi di punto rispetto al 3,97% del 2011. Ipotizzato un leggero incremento del tasso sul comparto mutui che dovrebbe salire al 3,57% medio (+0,02%) e un incremento sugli affidamenti in c/c che raggiungeranno il 5,56% (+0,7%). Il tasso medio sulla raccolta diretta è previsto al 1,82%, in forte rialzo rispetto al 1,29% del 2011 (+0,53%), l'incremento è previsto sia sulle forme di raccolta a breve termine che a lungo termine. Conseguentemente lo spread tassi clientela si attesta al 2,29% in diminuzione di 39 p.b. rispetto al 2011. Lo spread complessivo fra attivo e passivo si dovrebbe attestare all'1,87% anch'esso in diminuzione di 44 punti base sul 2011.

Ciò premesso, rispetto al 2011 ci si attende una contrazione sia del margine d'interesse, previsto a 29,9 milioni di euro (-8,0%) sia del margine di intermediazione, previsto a 40,8 milioni di euro (-1,0%).

7. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci, Vi abbiamo esposto e commentato i risultati dell'esercizio 2011 che configurano un utile netto di € 3.687.765. In conformità con quanto previsto dall'articolo 11, quarto comma della legge 31 gennaio 1992 nr. 59, dall'articolo 49, 50, 51 dello Statuto Sociale, e dell'art. 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005, in tema di limiti di distribuibilità degli utili, si propone la destinazione nel seguente modo:

Proposta di riparto Utile d'esercizio (dati in unità di euro)	
Descrizione	Importo
a) alla Riserva Legale (ex Legge 904/1977)	2.806.995
b) al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (3%)	102.500
c) ai Soci come dividendo in ragione del 1,0%	87.762
d) ai Soci come rivalutazione azioni in ragione del 2,5% (art. 7 legge 59/92)	219.416
e) ai Soci come Ristorno mediante assegnazione di azioni	271.092
f) al Fondo a disposizione del Consiglio per beneficenza e mutualità	200.000
Totale	3.687.765

Si precisa che:

- l'importo destinato a Riserva Legale di cui alla lettera a) include per € 191.093 riserve indisponibili costituite a fronte di "Proventi da valutazione", iscritti a voce 80 CE, di contratti derivati, scorporati, costituiti da opzioni implicite su mutui a clientela;
- l'importo destinato a Ristorno di cui alla lettera e) pari ad euro 271.092 è stato calcolato, nel rispetto di quanto previsto dall'apposito Regolamento, sulla base di un importo stanziato dal Consiglio di Amministrazione di euro 300.000. L'importo eccedente i limiti fissati dal citato regolamento, pari ad euro 28.908 è stato destinato a Fondo a disposizione del Consiglio per beneficenza e mutualità.

Il Patrimonio Sociale, dopo l'approvazione delle proposte sopra esposte, raggiungerà un totale di 201,8 milioni di euro, con un decremento di 0,6 milioni di euro, pari al -0,3%.

Rivolgiamo un sincero e cordiale saluto e ringraziamento a Voi tutti Soci, chiedendoVi di confermare quotidianamente la solidarietà e l'attaccamento sin qui dimostrato alla Banca, perché è da Voi che traiamo la certezza fondamentale di un ulteriore sviluppo per il vantaggio di tutta la comunità.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8. ALLEGATI

8.1 Immobili

Elenco immobili con evidenza delle rivalutazioni effettuate (consistenze in milioni di euro)

Ubicazione	Utilizzo	Tipo Destinazione	Riv.	Riv.	Riv.	Riv.	Riv.	Riv.
			Ex L. 576/75	Ex L. 72/83	Ex L. 408/90	Ex L. 413/91	Ex L. 342/00	Ex L. 266/05
Rimini - Via XX Settembre 1870, 63	Sede Rimini	Strumentale						
Rimini - Via V. Pareto, 1	Filiale Rimini San Vito	Strumentale				233		
Rimini - Via Emilia, 379	Filiale Rimini Santa Giustina	Strumentale		203		55		
Rimini - Via XXIII Settembre, 125	Filiale Rimini Celle	Strumentale						
Rimini - Via Grotta Rossa, 72	Filiale Rimini Grotta Rossa	Strumentale						
Rimini - Via John Lennon, 3	Filiale Rimini Viserba	Strumentale						
Coriano - Via Garibaldi, 119	Filiale Coriano	Strumentale						
Ospedaletto di Coriano - Piazza Gramsci, 1	Filiale Ospedaletto	Strumentale			268	149	839	
Riccione - Via Sicilia, 51	Filiale Riccione	Strumentale			45	56	65	
Morciano di Romagna - Via U. Boccioni, 20	--	Investimento						
Totale Complessivo				203	313	493	904	

8.2 Evoluzione dei principali aggregati

Evoluzione dei principali aggregati

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Raccolta Diretta*	461,5	553,3	611,9	677,4	772,8	890,8	991,2	1.104,4	1.085,0	1.050,9
Raccolta Complessiva*	787,3	832,5	868,5	918,2	986,2	1.070,5	1.133,0	1.270,3	1.294,3	1.278,0
Impieghi a clientela*	386,1	467,5	572,4	698,0	817,7	936,8	1.036,4	1.032,8	1.080,0	1.078,4
Patrimonio sociale*	104,4	113,4	122,8	139,0	149,8	163,0	175,6	192,0	196,0	198,5
Totale a bilancio*	606,5	719,5	824,4	894,9	1.044,4	1.139,1	1.227,0	1.334,5	1.352,6	1.330,9
Soci	2.104	2.142	2.213	2.490	2.692	2.897	3.079	3.518	3.979	4.289
Dipendenti	147	153	166	173	184	201	217	221	230	236
Filiali	18	20	20	23	25	26	26	27	28	28
Comuni di insediamento	7	8	8	10	11	12	12	12	12	12
Utile d'esercizio	9,0	10,0	11,0	11,2	13,6	15,6	14,7	6,0	6,9	3,7

*dati in milioni di euro

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio che è composto da sei distinti documenti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	1.330.870.493
Passivo e Patrimonio netto	1.327.182.728
Utile dell'esercizio	3.687.765

Conto economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.083.470
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.395.705
Utile dell'esercizio	3.687.765

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del cod. civ. e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente al bilancio 2011 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2010, anch'essi determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 10 aprile 2012 per la funzione di revisione legale dei conti. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ..

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, nonché i criteri adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. In tali interventi abbiamo potuto verificare come l'attività dei suddetti organi sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca. Nel corso dell'anno 2011 abbiamo operato n°25 verifiche sia collegiali che individuali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni

generali del cod. civ. e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione del D.Lgs. n. 38 del 28/2/2005, in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

In ossequio all'art. 2403 del codice civile, il Collegio:

- 1) ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
- 2) in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- 3) ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- 5) ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed è stata verificata la separatezza della funzione di *Compliance*. Inoltre, è stata sollecitata la costante implementazione, in una con la formazione, delle procedure connesse agli obblighi degli intermediari;
- 6) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, nonché con la richiesta alla funzione di Internal Auditing di apposite relazioni in ordine all'attività dalla medesima svolta.

Vi evidenziamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Rimini, 11 aprile 2012

Il Collegio Sindacale:

Maddalena Gudini (Presidente)
Evaristo Berardi (Sindaco Effettivo)
Giorgio Rossi (Sindaco Effettivo)



Relazione della Società di Revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.01.2010, n.39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

Ai Soci della

Banca Malatestiana Credito Cooperativo s.c.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Malatestiana Credito Cooperativo s.c., chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Banca Malatestiana Credito Cooperativo s.c.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Malatestiana Credito Cooperativo s.c. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Malatestiana Credito Cooperativo s.c. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca Malatestiana Credito Cooperativo s.c.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Malatestiana Credito Cooperativo s.c. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 10 aprile 2012

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Dionigi Crisigiovanni
Amministratore

Schemi di bilancio dell'impresa



SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	3.617.062	2.842.645
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.277.515	19.418.989
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	145.704.211	160.932.858
60	Crediti verso banche	38.583.830	46.282.356
70	Crediti verso clientela	1.078.388.344	1.080.039.629
80	Derivati di copertura	2.020.092	805.527
110	Attività materiali	32.770.654	31.788.857
120	Attività immateriali	53.657	80.134
130	Attività fiscali	8.813.990	4.747.056
	<i>a) correnti</i>	144.606	144.606
	<i>b) anticipate</i>	8.669.384	4.602.450
150	Altre attività	13.641.138	5.685.107
Totale dell'attivo		1.330.870.493	1.352.623.158

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2011	31/12/2010
10	Debiti verso banche	56.237.792	43.640.569
20	Debiti verso clientela	550.089.116	611.222.766
30	Titoli in circolazione	500.838.899	473.803.269
40	Passività finanziarie di negoziazione	348.405	38.097
60	Derivati di copertura	-	39.077
80	Passività fiscali	3.031.950	2.056.880
	<i>a) correnti</i>	1.290.817	353.022
	<i>b) differite</i>	1.741.133	1.703.858
100	Altre passività	13.461.942	13.522.863
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.864.878	4.118.742
120	Fondi per rischi e oneri	811.255	1.293.810
	<i>b) altri fondi</i>	811.255	1.293.810
130	Riserve da valutazione	(895.835)	3.050.530
160	Riserve	189.825.945	183.799.844
170	Sovrapprezzi di emissione	550.843	535.647
180	Capitale	9.094.938	8.581.163
190	Azioni proprie (-)	(77.400)	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.687.765	6.919.901
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.330.870.493	1.352.623.158

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31/12/2011

	Esistenze al 31/12/2010		Esistenze all'1/01/2011		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2011		
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività Complessiva Esercizio 31/12/2011	
Capitale:	8.581.163	8.581.163	8.581.163	8.581.163	-	-	-	966.284	(452.509)	-	-	-	-	-	9.094.938
a) azioni ordinarie	8.581.163	8.581.163	8.581.163	8.581.163	-	-	-	966.284	(452.509)	-	-	-	-	-	9.094.938
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	535.647	-	535.647	-	-	-	-	15.196	-	-	-	-	-	-	550.843
Riserve:	183.799.844	183.799.844	183.799.844	183.799.844	6.023.952	-	2.149	-	-	-	-	-	-	-	189.825.945
a) di utili	183.799.844	183.799.844	183.799.844	183.799.844	6.023.952	-	2.149	-	-	-	-	-	-	-	189.825.945
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	3.050.530	-	3.050.530	-	-	-	(36.476)	-	-	-	-	-	-	(3.909.889)	(895.835)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	161.511	(238.911)	-	-	-	-	-	(77.400)
Utile (Perdita) di esercizio	6.919.901	6.919.901	6.919.901	6.919.901	(6.023.952)	(895.949)	-	-	-	-	-	-	-	3.687.765	3.687.765
Patrimonio netto	202.887.085	202.887.085	202.887.085	202.887.085	-	(895.949)	(34.327)	1.142.991	(691.420)	-	-	-	-	(222.124)	202.166.256

Rendiconto finanziario Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA Importi in unità di euro	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
1. Gestione	12.691.317	11.669.559
- risultato d'esercizio (+/-)	3.687.765	6.919.901
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	1.743.126	877.389
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.175.488)	(844.604)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	10.246.215	5.369.539
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.316.705	892.346
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	546	567.000
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.290.817	396.824
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.418.369)	(2.508.836)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	15.924.415	(17.792.052)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.842.654	(12.887.785)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	10.051.178	40.057.897
- crediti verso banche: a vista	7.781.832	(202.274)
- crediti verso banche: altri crediti	(502.590)	97.367
- crediti verso clientela	(4.471.428)	(49.371.218)
- altre attività	(7.777.231)	4.513.961
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(26.158.354)	9.447.075
- debiti verso banche: a vista	12.597.223	25.426.104
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	(61.133.650)	18.325.770
- titoli in circolazione	24.425.285	(30.448.430)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	(9.347.021)
- altre passività	(2.047.212)	5.490.652
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.457.378	3.324.582
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	419.284	239.762
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	419.284	239.762
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.275.825)	(4.602.569)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(2.266.394)	(4.591.000)
- acquisti di attività immateriali	(9.431)	(11.569)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.856.541)	(4.362.807)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	451.571	1.009.614
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(277.991)	(227.611)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	173.580	782.003
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	774.417	(256.222)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.842.645	3.098.867
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	774.417	(256.222)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.617.062	2.842.645

Nota Integrativa

Vedi DVD allegato



Bilancio sociale 2011

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO COME BANCHE "DIFFERENTI"

Differenti per norma

Le Banche di Credito Cooperativo sono differenti innanzitutto "per norma", in quanto sia il Testo Unico Bancario del 1993 che le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ne danno una specifica disciplina riguardo agli aspetti fondamentali concernenti l'operatività con i Soci, la competenza territoriale, la distribuzione di utili. Negli ultimi anni la riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche e, ancor più recentemente, è stata introdotta una verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

Differenti per identità

Le Banche di Credito Cooperativo si differenziano per la loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali. La natura cooperativa si esprime nella partecipazione diffusa dei Soci, dunque nella democrazia economica e nella pariteticità tra i Soci stessi. La mutualità significa assenza di finalità di speculazione privata e orientamento dell'attività prevalentemente a favore dei Soci (mutualità interna), sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico (mutualità esterna), valorizzando la cooperazione tra le altre banche della categoria, per dare concreta attuazione al modello a rete del Credito Cooperativo (mutualità di sistema). Il localismo si esprime nell'essere banche del territorio, in quanto i Soci sono espressione del contesto in cui esse operano, per il territorio, in quanto il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale, nel territorio, in quanto appartenenti al contesto locale, al quale sono legate da un rapporto di lungo periodo.

Differenti per storia

In Italia il Credito Cooperativo si prefigge sin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l'usura attraverso l'erogazione del credito principalmente ai Soci e l'applicazione di tassi di interesse contenuti.

La prima Cassa Rurale nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova; riunisce 32 Soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri, con l'intento di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo.

Nei primi quindici anni del ventesimo secolo la cooperazione continua a crescere, salvo poi subire un ridimensionamento durante il periodo fascista, la cui politica ne contrasta sensibilmente lo sviluppo, determinandone un ridimensionamento.

Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituzionale che, all'articolo 45, riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche.

Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza della mutata denominazione delle Casse Rurali in Banche di Credito Cooperativo, il venire meno dei limiti di operatività, per cui oggi le Banche di Credito Cooperativo possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione svolta.

Negli anni novanta il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura; nel 1995 diventa operativa Iccrea Holding, capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, cui fanno capo le "fabbriche" di prodotti e servizi, e, dal 1999, si sta lavorando per attuare il disegno strategico di rendere il Credito Cooperativo un "sistema a rete" sempre più efficiente.

Differenti per missione

La missione delle Banche di Credito Cooperativo, in coerenza con la loro identità, è quella di:

- favorire i Soci e le comunità locali;
- perseguire la diffusione del benessere, inteso come miglioramento delle condizioni economiche e meta-economiche di questi (ad esempio morali e culturali);
- promuovere lo sviluppo della cooperazione;
- agevolare la coesione sociale;
- incentivare la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

Differenti per strategia

Il XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, tenutosi a Parma nel 2005, ha ribadito la strategia di rafforzamento del sistema a rete delle Banche di Credito Cooperativo, per misurarsi con il cambiamento, per

fare Banca sempre più di qualità, per essere più competitivi sul mercato e garantire lo sviluppo futuro del sistema. In particolare, le Banche di Credito Cooperativo hanno deciso di investire ancora, e di più sulla "rete" come "sistema coordinato di autonomie", governato da "regole e meccanismi condivisi e rispettati" da tutti, dove ciascuna struttura svolge "funzioni distinte ma complementari" e unanimemente tesse alla valorizzazione della cooperazione.

Fulcro della strategia di rafforzamento della "rete" è l'estensione dei meccanismi di garanzia interni attraverso l'evoluzione del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti verso una forma di garanzia "incrociata" di tutto il Credito Cooperativo, che vada a completare la tutela già prevista dal Fondo di Garanzia dei Depositanti.

Il Convegno di Parma ha inoltre individuato alcuni elementi sinergici che si affiancano a questo fattore strategico:

- il rafforzamento del processo di esternalizzazione interna, che vede la realizzazione a livello accentrato delle fasi di lavoro di carattere strumentale;
- l'ulteriore qualificazione del marchio, attraverso la sua evoluzione come marchio di qualità, anzi, delle qualità che connotano le Banche di Credito Cooperativo;
- la piena valorizzazione della formazione identitaria, intesa come momento di condivisione della cultura distintiva delle Banche di Credito Cooperativo, e quindi veicolo di coesione.

Questo disegno strategico è finalizzato a generare vantaggi per le Banche di Credito Cooperativo e per la loro clientela; le prime saranno più competitive, potendo contare su maggiori stabilità e solidità, i clienti vedranno migliorare la qualità e la convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Il Bilancio Sociale 2011 di Banca Malatestiana



Banca Malatestiana, con il proprio Bilancio Sociale, vuole comunicare in forma chiara e lineare le attività svolte, verificando insieme ai propri Soci in che misura esse realizzano la missione sociale richiesta dallo Statuto, e cioè ispirarsi ai principi della solidarietà e a quelli cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, essere Banca "a misura" della famiglia e della piccola e media impresa e soggetto attivo che si impegna costantemente per lo sviluppo del territorio, sia mediante l'esercizio del proprio ruolo che per mezzo di attività di sostegno mutualistico alla collettività.

Il Bilancio Sociale viene ritenuto un documento importante per dimostrare ai Soci e ai referenti nel territorio di avere cercato di realizzare la giusta proporzionalità e condizioni di reciprocità tra il lavoro che il socio svolge con la Banca e il vantaggio che egli ne può e deve ricevere, e perché si desidera esporre in modo chiaro e trasparente i risultati dell'anno appena trascorso, affinché chi lo legge possa realizzare se Banca Malatestiana è stata in grado di essere veramente una Banca differente nei fatti.



Banca Malatestiana, in quanto Banca di Credito Cooperativo senza finalità di lucro, fondata sulle persone (Soci) e caratterizzata da valori ben precisi che ne ispirano l'attività, tramite la Carta dei valori scrive un patto con la Comunità locale, quindi con il Paese; attraverso questo patto esprime i valori sui quali fonda la propria azione, la propria strategia e la propria prassi, racchiude le regole di comportamento e fissa i propri principi e impegni, che sono, principalmente:

- Impegno e responsabilità: essere concentrati nel soddisfare i bisogni finanziari dei clienti e dei Soci attraverso il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti;
- Primato e centralità della persona: ispirare l'attività all'attenzione, alla promozione e alla cura della persona; porre al centro dell'investimento il capitale umano per valorizzarlo e farlo crescere;
- Partecipazione: promuovere la partecipazione all'interno e in particolare quella dei Soci alla vita della Banca; favorire il coinvolgimento delle realtà locali alla vita economica privilegiando le famiglie e le piccole imprese, promuovere l'accesso al credito contribuendo alla parificazione delle opportunità;
- Coerenza: mantenere gli impegni assunti e ritenere che debbano essere il valore fondamentale della attività e dei contributi; cercare di garantire sempre la corrispondenza tra valori interni e valori esterni, tra quelli presentati e quelli realizzati.



Banca Malatestiana aderisce alla Carta della Coesione del Credito Cooperativo, una cornice valoriale che fissa i principi che orientano gli accordi collaborativi tra Banche di Credito Cooperativo e altri soggetti del "sistema". Nella Carta della Coesione si ribadisce il valore dell'autonomia delle singole Banche di Credito Cooperativo, il senso del loro impegno a promuovere coesione sociale e sviluppo delle comunità locali, il patrimonio rappresentato dalla coesione di sistema e la validità del metodo della sussidiarietà attraverso i seguenti dieci principi:

1. Principio di autonomia
2. Principio di cooperazione
3. Principio di solidarietà
5. Principio di legame con il territorio
6. Principio di unità
7. Principio di democrazie
8. Principio di sussidiarietà
9. Principio di efficienza
10. Principio di reciprocità e trasparenza

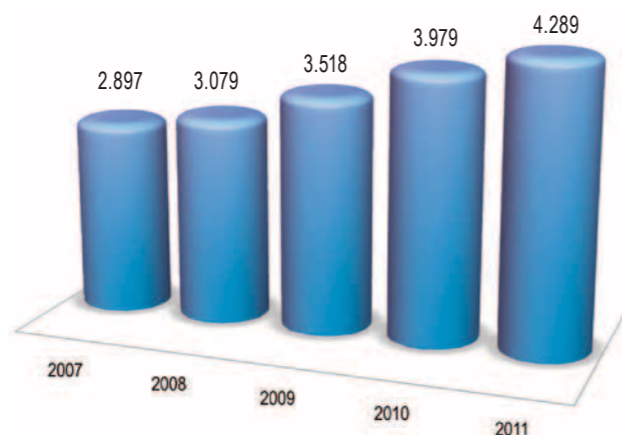
Il valore per i Soci



*Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai Clienti e dai Collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art. 1).
L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei Clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).*

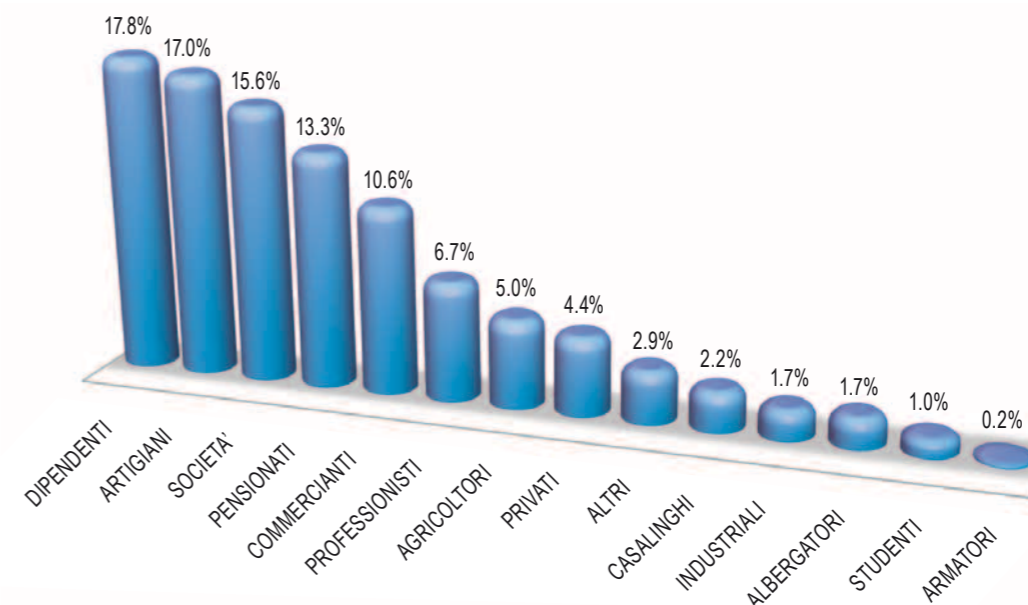
Nel corso degli ultimi quattro anni la base sociale di Banca Malatestiana si è costantemente ampliata, con un incremento complessivo nel periodo compreso tra il 2007 e il 2011 di 1.392 unità (+ 48,05%); segno tangibile dei risultati ottenuti rispetto al progetto di voler essere banca cooperativa con un sempre maggiore radicamento nel tessuto economico e sociale della provincia. Il Numero Soci al 31.12.2010 era di 3.979, durante l'esercizio sono stati ammessi 377 nuovi soci e 67 sono usciti. Il saldo finale al 31.12.2011 ammonta a 4.289 Soci (+ 7,80%).

Grafico 1 - Andamento Soci



Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, alla fine del 2011 le categorie "storiche" degli agricoltori e degli artigiani rappresentavano complessivamente il 22% dell'intera compagine sociale, in leggera diminuzione rispetto alla percentuale del 23,10% registrata nell'anno precedente; un lieve decremento è stato registrato dalla categoria delle società, passate percentualmente dal 16,11% di fine 2010 al 15,60% della fine del 2011. Un dato statistico importante, per la prima volta nella storia della banca, registra la categoria dei lavoratori dipendenti come la più rappresentata all'interno della compagine sociale (17,80%). La base sociale di Banca Malatestiana appartenente al mondo produttivo e imprenditoriale nelle sue varie forme, sia aggregate in forma societaria che individuale, rappresenta il 61,3% del totale.

Grafico 2 - Composizione compagine sociale



I Soci di Banca Malatestiana risiedono, hanno sede o operano con carattere di continuità nell'ambito degli undici Comuni della Provincia di Rimini e nel singolo Comune della Provincia di Forlì Cesena ove sono presenti filiali della Banca stessa. Le maggiori percentuali (rispettivamente 47,82% e 22,22%) si riscontrano nei Comuni di Rimini e Coriano, ove sono nate le Banche di Credito Cooperativo che hanno dato origine, nell'ottobre 2002, all'attuale Banca Malatestiana. Viene pertanto pienamente rispettato il principio di competenza territoriale, in base al quale l'operatività della Banca deve essere limitata ai Comuni presso i quali questa ha la sede legale e le proprie succursali.

Tav. 1 - Distribuzione base sociale per comuni di appartenenza

Comune	Numero Soci		%		Numero Soci 2009-2010
	dic-2011	dic-2010	dic-2011	dic-2010	
Rimini	2.051	1.904	47,82	47,85	7,72%
Santarcangelo di Romagna	217	210	5,06	5,28	3,33%
Poggio Berni	80	69	1,87	1,73	15,94%
Borghi	24	23	0,56	0,58	4,35%
Coriano	953	918	22,22	23,07	3,81%
Riccione	632	578	14,74	14,53	9,34%
Misano	62	53	1,45	1,33	16,98%
San Giovanni in Marignano	70	58	1,63	1,46	20,69%
Verucchio	26	22	0,61	0,55	18,18%
Morciano di Romagna	127	108	2,96	2,71	17,59%
Saludecio	19	17	0,44	0,43	11,76%
Cattolica	28	19	0,65	0,05	47,37%
Totale	4.289	3.979	100,00	100,00	

Banca Malatestiana, inoltre, osserva la specifica disciplina riguardante i vincoli alla operatività, nel senso che l'attività creditizia della Banca rispetta quanto le norme e le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia prevedono in materia di operatività prevalente con i propri Soci, confermando la propria identità di cooperativa a mutualità prevalente. A tale proposito, a novembre 2009 Banca Malatestiana è stato oggetto di valutazione da parte



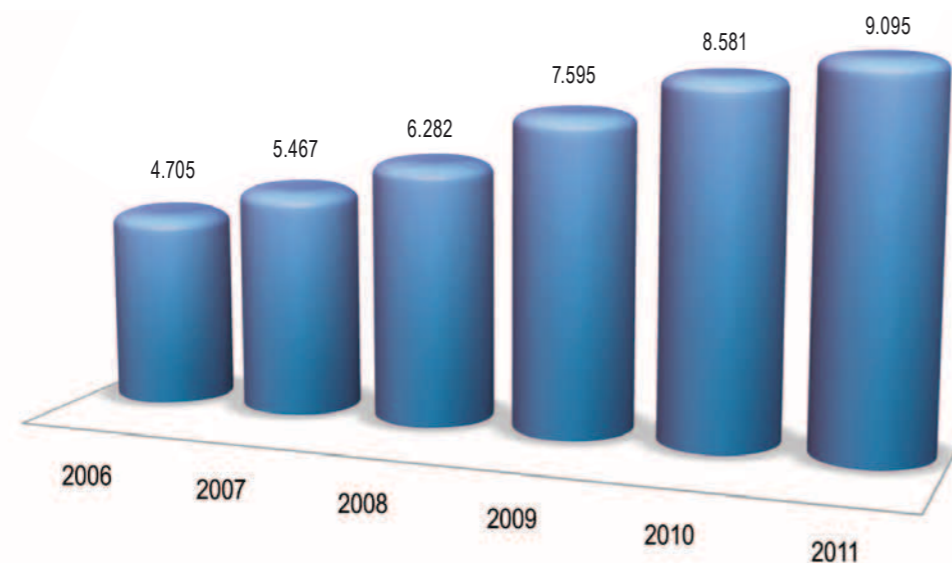
del Servizio di Vigilanza Cooperativa di Federcasse al termine della quale le è stato rilasciato un attestato di conformità riportante la dizione di "società cooperativa a mutualità prevalente".

Le sensibili modifiche nella composizione sociale intervenute nel corso degli anni, in particolare degli ultimi, sono essenzialmente dovute alla Legge Bancaria del 1993 e alla recente riforma del Diritto Societario. Con la Legge Bancaria del 1993 le Banche di Credito Cooperativo sono state svincolate dall'ammettere a Socio solamente gli appartenenti alle categorie degli agricoltori e degli artigiani, permettendo in tal modo alle stesse banche di meglio rappresentare, attraverso la propria compagine sociale, il tessuto economico locale di riferimento, e facendo sì che gli operatori economici di tutti i settori potessero beneficiare dei servizi e delle agevolazioni che le Banche di Credito Cooperativo erano in grado di offrire loro. Con la riforma del Diritto Societario, inoltre, si è riaffermato il principio della "porta aperta" come un principio fondamentale della cooperazione riconosciuta, e ribadita la formula "una testa un voto", il che significa che ciascun Socio può esprimere un solo voto, indipendentemente dall'entità della singola partecipazione al capitale sociale, partecipazione che non può comunque superare il valore nominale di 50.000 euro per ciascun Socio.

Banca Malatestiana ha proseguito anche nel 2011 una politica sociale tesa a incrementare sensibilmente la base economico - produttiva espressa dalla provincia di Rimini, secondo i propri principi fondamentali, ribaditi dal piano strategico aziendale, di mutualità e territorialità, vale a dire assecondando la propria vocazione a essere soggetto attivo dello sviluppo sociale e della crescita economica del territorio di riferimento.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 era pari a € 9.094.938, con un incremento di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente. La quota sociale detenuta mediamente da ciascun Socio ammontava a fine 2011 a 2.120 Euro circa; tale quota di partecipazione media sostanzialmente contenuta è ulteriore conferma del carattere cooperativo di Banca Malatestiana e, quindi, dell'assenza di motivazioni di tipo lucrativo.

Grafico 3 - Andamento capoitale sociale



Ma l'attenzione che Banca Malatestiana riserva ai propri Soci non si traduce solo in atteggiamenti tesi al miglioramento delle condizioni economiche, ma anche alla realizzazione di iniziative volte ad alimentare ed accrescere quella parte di patrimonio che nel Bilancio d'Esercizio non compare, ma che prende ispirazione da valori quali la coesione, la fiducia, la solidarietà, l'amicizia e il senso di appartenenza che da sempre contraddistinguono il Credito Cooperativo. Per quanto riguarda il primo aspetto, la Banca ha rispettato anche nel 2011 il principio della mutualità, erogando il credito principalmente ai propri Soci; inoltre, è proseguita nei confronti dei Soci stessi la fornitura di servizi e prodotti di tutte le tipologie a condizioni particolarmente vantaggiose. Nel 2011, oltre alla consueta remunerazione della partecipazione azionaria mediante attribuzione di dividendi e quote di rivalutazione per complessivi 161 mila euro, è stato applicato l'istituto del ristorno che, in proporzione al margine di contribuzione di ciascuno di essi al conseguimento del risultato economico aziendale del 2010, ha erogato ai Soci circa € 337 mila euro. Per quanto riguarda l'aspetto culturale e ricreativo, nell'arco di tutto il 2011 la Banca ha organizzato una vasta proposta di gite sociali, partecipando concretamente all'iscrizione dei soci, con l'intento di promuovere attività culturali e momenti di incontro, aggregazione e svago. Il numero dei soci che hanno aderito alle proposte di viaggio è stato 544. Particolare menzione merita la ormai tradizionale Festa del Socio, realizzata il 26 giugno scorso presso i Parchi Oltremare e Aquafan di Riccione. La scelta di includere anche le attrattive del parco Aquafan alla ormai collaudata

offerta di Oltremare si è rivelata una scelta vincente oltre ogni più rosea previsione, in quanto gli ospiti della giornata hanno superato le 10.000 presenze, complici anche il clima favorevole, la bellezza dell'ambiente e le numerose attrazioni. L'offerta combinata dei due parchi più famosi della Riviera si sono rivelati essere la cornice ideale per raccogliere gli interessi, le emozioni, il divertimento e la compagnia di adulti e bambini. Un ricco calendario di spettacoli ed intrattenimenti riservato agli ospiti di Banca Malatestiana, ha scandito il tempo di una domenica alternativa, trascorsa fra delfini, clown, piscine, giocolieri, musical, spettacoli di magia e show di vario genere.

Festa del Socio



Festa del Socio

Nel primo pomeriggio, il magico scenario di "Alkimia" ha fatto da sfondo alla cerimonia di premiazione delle Borse di studio consegnate ai giovani studenti Soci o figli di Soci che, nell'anno scolastico 2009/2010, hanno conseguito il diploma di Scuola Superiore o la Laurea Universitaria (ordinaria o breve) con il massimo dei voti. A tutti gli studenti "eccellenti" è stata riconosciuta una borsa di studio del valore di 400 euro per il diplo-

ma, di 700 euro per la Laurea breve e di 1.000 euro per la Laurea ordinaria, oltre ad un attestato di merito. Il riconoscimento economico concesso ai 36 studenti meritevoli, costituisce una dimostrazione di quanto Banca Malatestiana creda fortemente nell'istruzione e di quanto sia convinta che investire in essa significhi contribuire alla crescita del capitale umano, considerato fonte primaria di sviluppo ed innovazione di tutto il sistema imprenditoriale.

BORSE DI STUDIO

Diplomati:

Baldazzi Elisa, Bargellini Chiara, Belletti Letizia, Conti Mara, Conti Valeria, Depaoli Federica, Franciarsi Giulio, Manfroni Federico, Melucci Luca, Monticelli Laura, Serluca Chiara, Tricanti Emanuela.

Laureati:

Acciarri Lucia, Arlotti Maria Elena, Baldacci Elisabetta, Bellavista Diana, Falcinelli Matteo, Guidi Maria, Morolli Dora, Antolini Vanessa, Biagetti Veronica, Budellini Anna, Castellani Silvia, Cavalli Davide, Conti Elisa, Curzi Claudio, Latini Agnese, Lilla Cristian, Magnani Luca, Ottaviani Giorgia, Rinaldi Maria Elena, Santoni Laura, Spada Licya, Tienforti Caterina, Zangheri Michela, Zavatta Lazzaro.

Festa del Socio - Consegna borse di studio



Auguri di Natale

Altra importante ricorrenza è quella rappresentata dal tradizionale appuntamento per lo scambio degli auguri natalizi e la consegna dell'omaggio ai Soci. Il luogo dell'appuntamento come ormai da tradizione è stato quello della Sede Palazzo Ghetti. Quest'anno il contenuto del dono è stato accuratamente selezionato, scegliendo i prodotti tra le eccellenze del territorio. Oltre alle prelibate specialità, i doni contenevano anche un biglietto per la lotteria di beneficenza organizzata dallo IOR e un invito per il concerto di natale presso il teatro Novelli.

Nell'ambito della collaborazione con Malatestiana Agenzia di Assicurazioni S.r.l., convinti della valenza sociale che l'attività assicurativa comporta, è stata promossa una speciale campagna riservata ai Soci e ai loro familiari. Questa iniziativa che si concluderà il 31 dicembre 2013, prevede la possibilità di usufruire di uno speciale "bonus" di 200 Euro per l'acquisto di polizze ramo danni, malattia ed infortuni. Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati per comunicare e informare i propri Soci, Banca Malatestiana ormai da tempo utilizza il periodico di informazione locale "Il Ponte", offerto a tutti i Soci mediante abbonamento postale, e il proprio sito Internet, all'interno del quale è presente una specifica sezione esclusivamente riservata ai Soci.

Il valore per i Clienti



Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

Nei confronti dei Clienti, attuali o potenziali, Banca Malatestiana ha sempre perseguito l'obiettivo primario di garantire loro un servizio efficiente e di qualità, proponendo un'offerta adeguata e uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia, sulla disponibilità, con una costante attenzione al territorio e ai suoi attori: privati, famiglie, imprese. Nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta un patrimonio unico, si è cercato di stabilire con ciascuno una relazione personalizzata e "su misura" rispetto alle sue specifiche esigenze, curando la formazione del personale affinché questo assicuri insieme professionalità, cortesia, competenza e attenzione. Al fine di rendere il servizio sempre più efficiente, e soddisfare le richieste di una società in continua evoluzione, sono state rinnovate le filiali di Poggio Berni e Santarcangelo. Si è colta l'occasione per accogliere i clienti in locali più spaziosi, migliorando la privacy e la comodità. Banca Malatestiana alla fine dello scorso anno operava con 28 filiali presenti in dodici differenti Comuni, tali filiali rappresentavano il 12% della raccolta diretta, il 5% della raccolta indiretta e il 10% degli impieghi alla clientela. La composizione della raccolta e degli impieghi di Banca Malatestiana a fine 2011 era la seguente: raccolta da clientela ammonta a 1.050,9 milioni di euro con un decremento di 34,1 milioni (-3,1%) rispetto al 2010, gli impieghi verso la clientela ammontano a 1.078,4 milioni di euro in leggera flessione rispetto al 2010 (-0,1%).

L'esercizio è stato caratterizzato dalla pesante crisi europea dei mercati finanziari. La crisi economica e l'incertezza del quadro politico hanno favorito la speculazione finanziaria causando un ampio deprezzamento dei titoli del debito pubblico. Nonostante gli accresciuti livelli di rischio i clienti, tenuto conto dei rendimenti, hanno orientato le loro scelte di investimento verso i titoli di stato e verso prodotti a breve termine. Altri elementi di criticità nella gestione della raccolta sono stati introdotti dalla revisione dell'imposta di bollo e dalla modifica della tassazione dei redditi da capitale che hanno comportato ulteriori difficoltà nel collocamento dei prodotti di raccolta a medio termine. Per far fronte alle accresciute difficoltà la banca ha promosso diverse iniziative ed adeguato i prodotti di risparmio per favorire il rinnovo e l'ampliamento delle masse gestite.

Nell'esercizio 2011 la banca si è fortemente impegnata nel perseguire la propria "mission" verso imprese e famiglie. Si è registrata una significativa diminuzione della domanda di finanziamento delle imprese legata alla necessità di ristrutturazione e consolidamento del debito e per necessità di copertura del capitale circolante. Le famiglie hanno potuto contare su prodotti specifici atti a superare le difficoltà conseguenti alla perdita del lavoro, temporanea e/o definitiva. È proseguita l'attività di finanziamento per l'acquisto della prima casa ed il credito al consumo.

Tav. 2 - Distribuzione territoriale sportelli e incidenza sul totale

Comune	Totale Sportelli	Sportelli Banca Malatestiana	Incidenza Sportelli Banca Malatestiana
Rimini	152	13	8,55%
Santarcangelo di Romagna	16	1	6,25%
Poggio Berni	3	1	33,33%
Borghi	2	1	50,00%
Coriano	8	2	25,00%
Riccione	36	4	11,11%
Misano	9	1	11,11%
San Giovanni in Marignano	6	1	16,66%
Verucchio	8	1	12,50%
Morciano di Romagna	9	1	11,11%
Saludecio	2	1	50,00%
Cattolica	24	1	4,16%
Totale	275	28	10,18%

Dati relativi al 31/12/2011

In un contesto operativo contraddistinto dalla recessione economica e dalla crisi finanziaria, come già ampiamente commentato, la politica commerciale della banca è stata ispirata principalmente ad obiettivi di consolidamento, sia nel comparto del credito, sia nella raccolta. L'attività creditizia è stata caratterizzata da una maggiore selettività della clientela: in relazione ai settori produttivi, alla valutazione del merito creditizio dei richiedenti, alla destinazione dell'affidamento, alla forma tecnica ed al confezionamento di prodotti mirati a sostenere imprese e famiglie nella difficile fase economica.

Si fa riferimento in particolare:

- alla sottoscrizione delle convenzioni Mef/Abi per la sospensione delle rate mutui;
- alla stipula di accordi per finanziare la cassa integrazione ordinaria/straordinaria;
- ad una politica del credito adeguata e disponibile all'analisi ed alla sostenibilità delle operazioni creditizie;
- al sostegno del mercato immobiliare finanziando l'acquisto della casa ed attivando anche specifici prodotti;
- alla linea di prodotti destinati agli investimenti in fonti energetiche rinnovabili (Mutuo Geo).

Non è mancato in generale il sostegno alle imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, come testimoniato dai dati riferiti alle operazioni di finanziamento concluse per il tramite delle associazioni di categoria e relativi consorzi di garanzia, anche su interventi per la realizzazione di specifiche aree di sviluppo. Sul fronte della consulenza finanziaria è stato effettuato un monitoraggio costante del mercato, sono stati prontamente aggiornati i prodotti di risparmio, sia a breve che a medio termine, per renderli più rispondenti alle necessità della clientela, anche a seguito delle nuove disposizioni fiscali in materia di bollo e tassazione delle rendite finanziarie. In tal senso sono stati resi disponibili nuovi prodotti di raccolta per i Soci e per i nuovi clienti. È stata incentivata l'attività di collocamento di prodotti assicurativi a capitale garantito con piani di accumulo nonché dei "Fondi pensione".

Particolare attenzione è stata rivolta anche allo sviluppo dei sistemi di comunicazione ed interazione con la clientela e dei servizi in generale, citiamo ad esempio:

- l'aggiornamento del servizio di home banking, adeguato agli ultimi standard tecnologici di sicurezza;
- l'incentivazione del servizio @rchivia per la gestione elettronica della corrispondenza banca-cliente
- l'aggiornamento delle carte di credito con nuove tipologie per privati ed imprese
- il potenziamento dei servizi Pos

Registriamo con soddisfazione il gradimento del servizio di consulenza assicurativa, fruibile da Soci e clienti all'interno dei "corner" assicurativi dislocati su 15 delle 28 filiali della banca, presso i quali, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia assicurativa, operano in piena autonomia i consulenti di Malatestiana Agenzia di Assicurazioni S.r.l.

Sono state eseguite diverse campagne pubblicitarie aventi per oggetto la promozione dei servizi della banca, in particolare nel segmento dei giovani studenti. Al termine dell'esercizio abbiamo selezionato una nuova agenzia di pubblicità per migliorare la comunicazione verso il territorio i Soci ed i Clienti.

Con riferimento alla prestazione del servizio di Tesoreria per conto degli enti, la banca ha partecipato nel 2010, alle gare indette, dagli enti e dai comuni insediati nella propria area di operatività, ed è risultata aggiudicataria, dall'01/01/2011, per i seguenti nuovi comuni:

- Comune di Borghi
- Comune di Mondaino
- Comune di Montegridolfo
- Comune di Montescudo (decorrenza 01/02/2011)
- Comune di Monte Colombo.

È stata rinnovata durante l'esercizio 2011 la convenzione con il comune di Morciano di Romagna. A fine 2011, il servizio di Tesoreria è svolto per 17 enti.

Banca Malatestiana è dotata di due strumenti fondamentali di tutela dei propri clienti in caso di default: il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (F.G.O.) e il Fondo di Garanzia dei Depositanti (F.G.D.). Il primo rappresenta una iniziativa esclusiva del Credito Cooperativo espressamente rivolta alla categoria dei piccoli risparmiatori; ha infatti la finalità di intervenire in caso in cui una banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Anche il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per quanto sia uno strumento obbligatorio, presenta caratteristiche peculiari, in quanto effettua non solo interventi di ultima istanza finalizzati a rimborsare i depositanti di banche che versano in situazioni di crisi acclarata, ma anche interventi di sostegno orientati a prevenire situazioni di crisi delle banche, quindi nell'interesse dei clienti.

Il valore per i Collaboratori



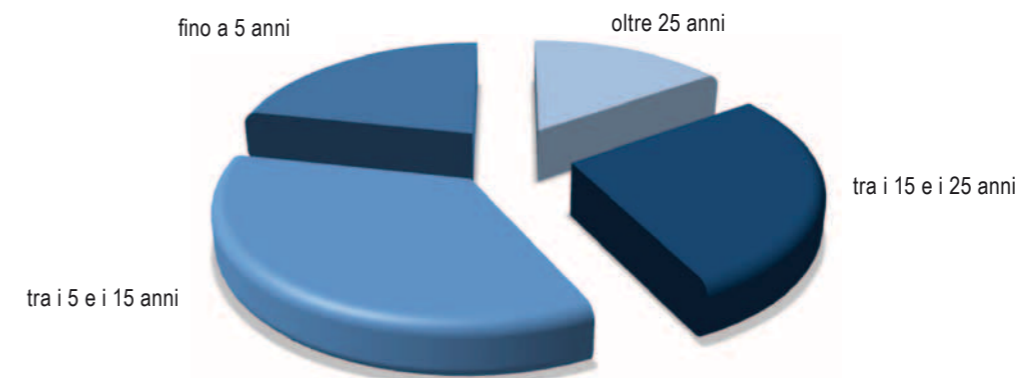
Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori ... (art. 8).

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano (art. 11).

Banca Malatestiana è consapevole che tra le principali e primarie risorse di cui dispone figurano le risorse umane; in particolare, i propri Collaboratori sono considerati l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto.

Alla fine del 2011 Banca Malatestiana contava 236 Collaboratori con un incremento di 6 unità rispetto al 2010; il 63,14% erano uomini e oltre il 36,86% donne, in linea con l'aumento registrato l'anno precedente. 12 Collaboratori appartenevano alle categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999; l'anzianità di servizio media del personale dipendente era pari a circa 14 anni; il 22% dei dipendenti aveva un'anzianità di servizio inferiore ai cinque anni, il 36% compresa tra i 5 ed i 15 anni, il 27% compresa tra i 15 e i 25 mentre il 15% oltre i venticinque anni.

Grafico 4 - Personale suddiviso per anzianità di servizio



Anche nel 2011, nonostante la congiuntura economica, Banca Malatestiana ha continuato ad investire in formazione considerandola strumento di effettiva utilità non solo per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle capacità personali, ma anche per affrontare e superare le problematiche attuali.

Nel corso del 2011 il totale delle ore di formazione di cui hanno beneficiato i dipendenti di Banca Malatestiana è stato pari a 10.798 contro un totale relativo a tutto il 2010 di 9.115, con un saldo attivo di 1.683. Risulta non solo rispettata, ma ampiamente superata la previsione che fissava a 9.025 le ore di formazione da realizzare nel 2011, in particolare si ritiene raggiunto l'obiettivo di supportare da una parte la crescita e lo sviluppo della Banca, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, attraverso il raggiungimento di livelli di qualità nel ruolo, dall'altra l'evoluzione di carattere normativo e degli obblighi formativi conseguenti. L'attività formativa è stata svolta avvalendosi delle seguenti collaborazioni:

- La Federazione Regionale, per la parte formativa di carattere prevalentemente istituzionale e sugli aspetti più generali e nozionistici degli argomenti trattati;
- AdAstra Srl, per l'attività formativa sulle figure dei responsabili di filiale e degli uffici interni interessati alla nuova disciplina del Diritto Fallimentare.
- La Società Training Meta Srl, per l'attività formativa specifica sulle figure dei responsabili di filiale e sul personale interno che già esercita o che potrebbe esercitare la leadership nonché sul personale di cui si voleva potenziare le capacità commerciali;
- Docenti interni, per una formazione di carattere specialistico maggiormente calata all'interno della realtà

aziendale, oltre che finalizzata alla conoscenza e al rispetto di regole di comportamento uniformi nell'espletamento dell'attività lavorativa quotidiana;

- Società prodotto, per quanto riguarda la parte formativa attinente all'illustrazione delle caratteristiche di prodotti e/o servizi a beneficio della clientela, oppure relativa all'aggiornamento professionale degli operatori di specifici settori.

La maggior parte dei corsi realizzati, sono stati scelti dal ricco catalogo che la Federazione Regionale ha redatto in collaborazione con la Commissione Regionale sulla Formazione, di cui la Banca fa parte.

Per ovviare al problema della distanza dal luogo di svolgimento dei corsi, Banca Malatestiana ha chiesto ed ottenuto di poter realizzare un significativo numero di corsi presso la propria struttura, garantendo un adeguato numero di partecipanti non solo ai propri dipendenti, ma anche a quelli di altre banche di credito cooperativo, territorialmente vicine. Inoltre quando possibile, è stato utilizzato lo strumento della videoconferenza, consentendo ai partecipanti di seguire il corso dal proprio posto di lavoro. Una modalità di fruizione dell'attività formativa che si è cercato di incrementare nel corso del 2011 è stata quella dell'e-learning. Alcune tipologie di corso, infatti, si prestano particolarmente ad essere seguiti "a distanza"; è questo il caso del corso Antiriciclaggio, che nel corso del 2011 ha interessato ben 130 dipendenti.

Potendo contare su risorse interne di alta professionalità e dimostrate capacità, la Banca, nel corso del 2011, ha potuto realizzare numerosi corsi interni, garantendo, in questo modo, l'uniformità delle conoscenze di base e delle metodologie comportamentali nei confronti di precise tematiche. Di seguito vengono riportate le aree di attività, i dipendenti coinvolti e le ore dei corsi di formazione effettuati nel 2011. Naturalmente l'attività formativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro è stata puntualmente svolta. Nel 2011, infatti, 35 persone sono state coinvolte da i corsi di Primo Soccorso, Antincendio basso e medio rischio.

Tav. 3 - Formazione del personale

Aree di attività	Nr. Corsi realizzati	Numero dipendenti	Totale ore
Formazione al ruolo	3	28	607
Credito	12	130	1.342
Finanza	15	151	850
Commerciale	11	262	5.122,5
Marketing	3	21	46,5
Contabile e fiscale	8	22	194
Legale	2	70	1.031
Risorse Umane	2	3	22,5
Normative	13	221	1.156,5
Sistemi informativi	10	56	169
Estero	1	1	15
Sviluppo capacità	2	2	30
Progetti vari	1	2	15
IAS/IRFS	2	6	84
Operatività bancaria	3	7	105
Altro			8
Totale			10.798

Per rendere partecipi tutti i dipendenti del lavoro svolto, degli obiettivi raggiunti e di quelli futuri, per riconoscere la costanza e la serietà che caratterizzano il lavoro quotidiano e che garantiscono a Banca Malatestiana il raggiungimento di importanti traguardi, il Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre dello scorso anno, ha deciso di incontrare tutto il personale dell'Azienda organizzando una Convention su temi legati alla mission della Banca analizzati dal punto di vista culturale ed emozionale, per accrescere il senso di appartenenza di ciascuno verso l'azienda e per orientare gli intenti verso un patrimonio di valori condivisi.

Alla nutrita "squadra" di Banca Malatestiana è andato il plauso del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore i quali hanno voluto sottolineare l'importanza di un rapporto basato sulla reciproca fiducia e sul riconoscimento delle competenze, elementi essenziali che non vengono acquisiti una volta per sempre, ma che vanno quotidianamente dimostrati e riconosciuti. Al momento istituzionale ha fatto seguito

quello conviviale, grazie al quale i dipendenti hanno potuto conoscere più da vicino i nuovi consiglieri Zortea Maddalena, Moretti Maurizio e incontrare tutti gli amministratori.

Convention dipendenti



Dal 1987 i lavoratori di Banca Malatestiana, e del Credito Cooperativo in genere, usufruiscono del Fondo Pensione Nazionale, il cui obiettivo è quello di permettere agli aderenti di garantirsi una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento. Al Fondo contribuiscono i dipendenti, per il 2% della retribuzione, elevabile sino al 5%, e l'azienda, per il 4% delle retribuzioni, fatta eccezione per i lavoratori assunti dopo il 1 gennaio 2001 per i quali il datore di lavoro versa un contributo pari al 5,10%.

Nel 1994 è stata costituita la Cassa Mutua Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo, che garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo, ai loro familiari e ai dipendenti in pensione, prestazioni sanitarie ad integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il valore per la collettività e la comunità locale



Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia (art. 2). Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo (art. 6). Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione (il Credito Cooperativo) promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7).

Banca Malatestiana, in quanto Banca di Credito Cooperativo, è profondamente legata alla comunità locale, con la quale ha stretto un'alleanza durevole per uno sviluppo reciproco, non solo economico, ma anche sociale e culturale. Il calendario 2011 è stato ricco di appuntamenti dedicati non solo ai Soci e ai dipendenti, ma aperti anche a familiari, clienti e a tutta la comunità locale. Nei primissimi giorni dell'anno, come ormai da consolidata tradizione, è stato sponsorizzata una delle opere liriche più celebri al mondo "Carmen"; il capolavoro di Georges Bizet, tenutosi nell'Auditorium del Palacongressi della Riviera di Rimini, con incasso

devoluto in beneficenza allo I.O.R.; tale evento, messo in rassegna dal Coro Lirico Riminese "Amintore Galli", rappresenta da anni un importante appuntamento che, per gli scopi che si prefigge e per la qualità dello spettacolo offerto, coinvolge e appassiona gran parte della cittadinanza riminese.

Opera Carmen



Nel mese di febbraio è stata organizzata la visita alla mostra di pittura intitolata "Parigi gli anni meravigliosi. Impressionismo contro Salon" volta a riscoprire alcuni artisti dei Salon di Parigi che sono stati fin troppo sottovalutati durante gli anni dell'esplosione della corrente impressionistica.

La mostra sugli impressionisti realizzata a Rimini presso il Castel Sismondo, ha ripercorso il periodo d'oro dell'arte parigina del diciannovesimo secolo, che richiamava nella capitale francese tutti i principali pittori d'oltralpe e moltissimi provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Sempre nell'ottica di contribuire al benessere della comunità, al suo sviluppo economico, sociale e culturale, grazie all'impegno profuso dal CRAL di Banca Malatestiana, anche nel 2011 è stata organizzata la gita fuori porta, a cui ha partecipato un vasto numero di dipendenti, soci, familiari e amici.

La destinazione di quest'anno è stata Madrid. (Nella foto il folto gruppo dei partecipanti davanti alla locale sede del "Banco Cooperativo Espanol")



Viaggio a Madrid

Ma l'impegno di Banca Malatestiana è stato rivolto anche al sostegno di enti e organismi locali che operano nei campi più disparati, dal volontariato alla cultura, dall'intrattenimento e spettacolo alla formazione e alla sanità, grazie alle consistenti risorse stanziate. Sono state deliberate erogazioni complessive per oltre € 544.797,92, suddivise tra contributi a enti per attività e manifestazioni varie ed erogazioni liberali a parrocchie ed enti religiosi (€ 255.340) e sponsorizzazioni (€ 289.458). Il numero delle iniziative finanziate in varia maniera da Banca Malatestiana è stato pari a 222; la media di ciascuna elargizione, pertanto, è stata pari a € 2.454 circa. La Banca, in linea con la propria consolidata tradizione, sempre attenta alla vocazione mutualistica, ha erogato consistenti contributi nei confronti di Scuole, soprattutto materne, finalizzati sia ad attività didattiche che a forme di sostegno economico alternativo o sostitutivo a quello pubblico; nei confronti di comunità parrocchiali e di enti religiosi, in accordo con la propria vocazione cristiana e per sostenere la qualità sociale del territorio; nei confronti dei comitati e associazioni che organizzano sagre, fiere paesane, manifestazioni folkloristiche, per contribuire alla piena riuscita di eventi e manifestazioni che diano lustro e visibilità alle tradizioni della propria terra; nei confronti di tutte le generazioni sociali, pertanto sia verso i giovani, di cui viene seguito, attraverso le associazioni e le iniziative finanziate, il percorso di crescita, sia verso i meno giovani e gli anziani, a favore dei quali non vengono fatti mancare, attraverso gli enti e gli istituti finanziati, interventi sia di sostegno sociale che di vera e propria assistenza.

Banda Città di Rimini



La Sposa del Marinaio



A tale proposito va menzionato "Insieme per la musica", il progetto nato per volontà dell'Associazione musicale riminese e fortemente sostenuto da Banca Malatestiana. Lo scopo di questo progetto è quello di diffondere la cultura musicale mediante la realizzazione di diverse iniziative, quali, ad esempio, la creazione di una banda e di una big band giovanile, la promozione e l'organizzazione di concerti su tutto il territorio riminese, l'assegnazione di borse di studio per i migliori allievi delle scuole di musica.

Tra le misure a sostegno e riqualificazione del territorio, ricordiamo il nostro contributo per la realizzazione e la posa del monumento "La sposa del Marinaio" opera dello scultore Umberto Corsucci, in onore delle donne dei marinai e dei loro mariti mai tornati.

Tra i beneficiari di consistenti contributi erogati da Banca Malatestiana nel 2011, figurano anche varie associazioni e cooperative di volontariato operanti nel settore sociale come, ad esempio, "La Romagnola" di Rimini. A favore delle persone diversamente abili si segnala il sostegno portato a "MGG" che grazie ai pulmini messi a disposizione del comune di Coriano e dell'unione dei comuni della Valconca garantisce una mobilità gratuita alle persone con più difficoltà. L'Associazione di volontari "Afrika Twende Onlus", "Hope of life" o "Speranza di vita" è il nome del progetto nato dalla collaborazione tra detta associazione e "Smile Africa". Anche quest'anno grazie al sostegno di Banca Malatestiana si è potuto continuare il progetto che porterà alla nascita di un piccolo ospedale - dispensario in Tanzania. Con questo contributo, la Banca, ha voluto concretizzare lo spirito di solidarietà da sempre dimostrato nei confronti delle popolazioni in via di sviluppo.



La Romagnola



Afrika Twende Onlus

Obiettivo di Banca Malatestiana è produrre utilità e vantaggi, creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale, sostenendo la promozione delle attività sportive in genere e il contributo che queste forniscono alla crescita sociale dei giovani e, comunque, dell'intera comunità. Banca Malatestiana per questo motivo sostiene da sempre le associazioni sportive locali favorendo e sostenendo una vasta gamma di iniziative rivolte a tutte le età. Tutto il settore dello sport ha tratto importanti benefici in termini di contributi economici e sponsorizzazioni.

Numerosi, infatti, sono stati gli interventi a favore di manifestazioni sportive di ogni genere, dalla podistica al nuoto, alle attività motoristiche agli sport equestri, dal baseball al basket, dal volley al calcio. Il ciclismo e il cicloturismo raccolgono migliaia di appassionati su tutto il territorio italiano.

A fianco di questa straordinaria disciplina sportiva, che promuove uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente e che diventa anche importante momento di socializzazione, aggregazione e svago, nasce da un'idea di Banca Malatestiana, il Campionato Italiano di Ciclismo delle BCC, che nell'edizione 2011 si è legato anche alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Le premiazioni effettuate dal Presidente Enrica Cavalli, e altre autorità del Credito Cooperativo, si sono svolte nel padiglione sport di Rimini Fiera, in concomitanza con il Meeting della amicizia tra i popoli, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Consegna pulmino Comune di Coriano



Sostegno attività sportive

Ma è nell'ambito della sanità che la Banca ha realizzato le iniziative più importanti, non solo perché rappresentano un esempio di concretezza e di solidarietà, ma anche perché sono dedicate alla memoria dei due uomini che hanno dato vita a Banca Malatestiana ovvero al Presidente Umberto Mazzotti e al Vice Presidente Mario Fabbri, entrambi scomparsi nel corso del 2009. Il primo progetto, riguarda il nuovo Day Hospital del Reparto di Oncologia dell'Ospedale "Infermi" di Rimini, dedicato al Presidente Umberto Mazzotti, la cui realizzazione sarà resa possibile grazie all'importante contributo economico della Banca e alla sottoscrizione di fondi promossa dalla stessa, alla quale hanno aderito numerosi Soci e clienti; il secondo, riguarda la nuova Tac donata all'Ospedale "Ceccarini" di Riccione, inaugurata nel mese di giugno e dedicata al Vice Presidente Mario Fabbri. Altro importante contributo all'associazione medica Santarcangeloese Paolo Onofri ONLUS per la realizzazione della nuova TAC presso il locale Ospedale Teresa Franchini.

I.O.R.

TAC Ospedale Ceccarini



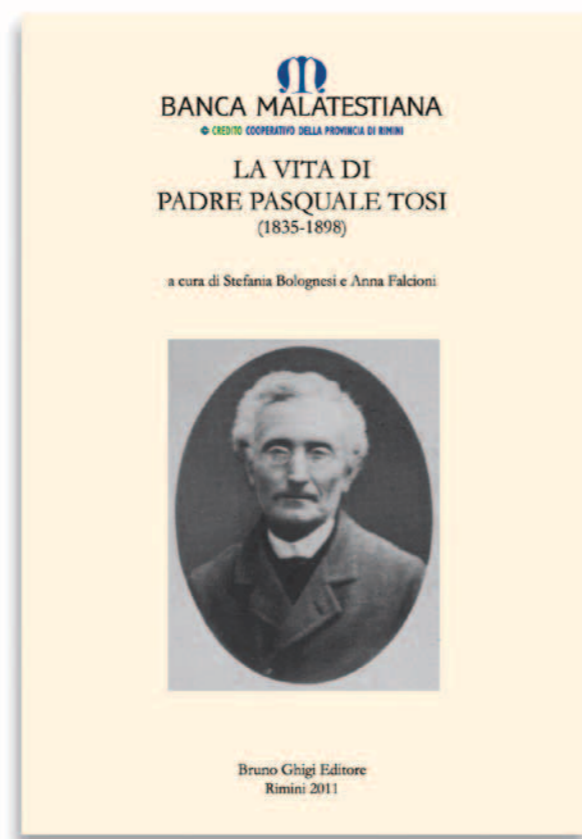
Festa Borgo S. Giovanni

La Banca, continuando una collaborazione che dura ormai da anni, in una ottica di integrazione con le istituzioni del territorio, ha accolto le proposte provenienti dalla Confartigianato e dalla CNA di Rimini, sostenendo diversi progetti da loro realizzati, quali, ad esempio, Mod'Art, lo spettacolo realizzato in occasione della Notte Rosa interamente dedicato alla moda e in particolare ai fautori di moda riminesi, "Il pane in piazza", l'evento che nel mese di marzo ha portato in Piazza Tre Martiri i panettieri riminesi. Con l'obiettivo di valorizzare le migliori tradizioni e attività del territorio riminese, vogliamo ricordare il nostro impegno a favore delle feste dei borghi, degli incontri culturali o alle manifestazioni a sostegno dell'eccellenza dei nostri operatori economici.

Tra le collaborazioni più significative ricordiamo i consolidati rapporti che Banca Malatestiana intrattiene da tempo con giornali e periodici di informazione locale, in particolare con il settimanale "Il Ponte", con il "Bollettino della Diocesi di Rimini", con "Tutto Santarcangelo" e con il periodico divulgativo di informazione locale "Chiamami Città" oltre al finanziamento di pubblicazioni di vario tipo di scrittori, autori e artisti espressione della comunità culturale locale.

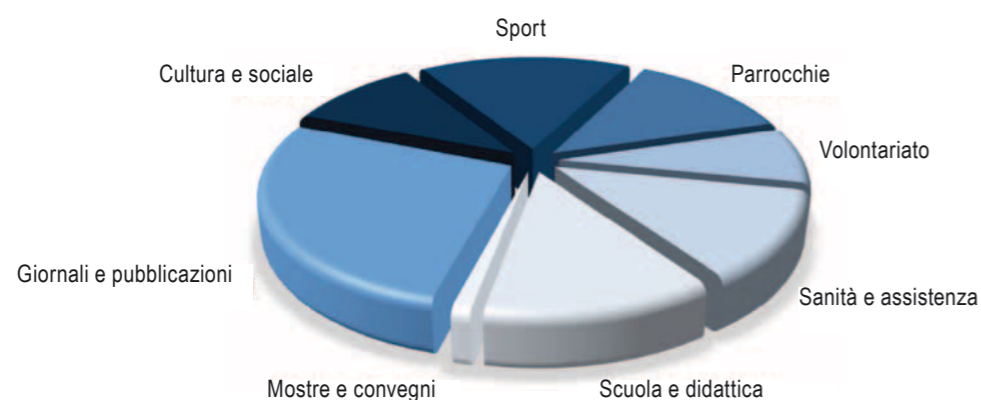
A tale proposito, una menzione particolare merita il libro intitolato "La vita di Padre Pasquale Tosi (1835-1898)" a cura di Stefania Bolognesi e Anna Falcioni. Il libro fortemente voluto dal compianto Presidente Umberto Mazzotti, attraverso una attenta e meticolosa raccolta dei reperti e delle lettere scritte dal religioso, ripercorre la vita del padre gesuita che partito dalla natia San Vito, ha vissuto come missionario per oltre venti anni tra le montagne rocciose americane e poi per otto anni in Alaska. Tanto conosciuto e amato negli stati uniti quanto quasi sconosciuto nella sua terra.

Tra gli eventi cui la Banca fornisce il proprio sostegno a vario titolo, infine, non vanno dimenticati quello di rilevanza nazionale e internazionale, come il Meeting per l'Amicizia tra i Popoli di Rimini e il Festival dei Teatri di Santarcangelo di Romagna.



Libro "La vita di Padre Pasquale Tosi"

Grafico 5 - Erogazioni liberali



La Contabilità Sociale

Banca Malatestiana, con la propria attività, ha prodotto valore a vantaggio dei Soci, della comunità locale, della collettività, dei propri collaboratori, della promozione della cooperazione e della costruzione del proprio sviluppo futuro. L'aggregato che esprime la ricchezza generata da Banca Malatestiana è il valore aggiunto globale lordo, che può essere calcolato come differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per la produzione stessa, al netto delle componenti straordinarie.

Il Conto Economico della produzione di valore aggiunto relativo al 2011 è stato redatto secondo le nuove regole dettate dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS).

Tav. 4 - Il valore aggiunto generato da Banca Malatestiana (consistenze in milioni di euro)

Voci	dic-11	dic-10
Produzione		
10 Interessi attivi e proventi assimilati	47.036.512	42.191.015
40 Commissioni attive	10.054.393	9.747.260
70 Dividendi e proventi simili	419.284	239.762
90 Risultato netto dell'attività di copertura	226.090	49.456
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	238.850	377.104
<i>d) passività finanziarie</i>	143.084	812
190 Altri oneri/proventi di gestione	3.192.491	2.667.933
Totale ricavi netti	61.310.704	55.273.342
Consumi		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(14.523.442)	(12.755.128)
50 Commissioni passive	(1.015.221)	(1.030.060)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.345.430)	(902.011)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(3.501)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
<i>a) crediti</i>	(10.121.327)	(4.845.540)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(154.377)	(206.609)
150 Spese amministrative:		
<i>b) altre spese amministrative</i>	(11.183.563)	(10.463.357)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.474)	(520.000)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.280.796)	(852.200)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(35.909)	(40.146)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4.205)	(12.356)
Totale consumi	(39.695.744)	(31.630.908)
Valore aggiunto caratteristico lordo	21.614.960	23.642.434
Valore aggiunto netto		
150 Spese amministrative:		
<i>a) spese per il personale</i>	(15.531.490)	(14.834.812)
Risultato prima delle imposte	6.083.470	8.807.622
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.395.705)	(1.887.721)
Risultato d'esercizio	3.687.765	6.919.901

Sede e Filiali

Sede

Palazzo Ghetti

Via XX Settembre, 63 · 47923 Rimini
tel. 0541 315 900 · fax 0541 315 902

Filiali

Palazzo Ghetti

Via XX Settembre, 63 · 47923 Rimini
tel. 0541 315 900 · fax 0541 315 902
Responsabile Galli Filippo

San Vito

Via Vilfredo Pareto, 1 · 47922 San Vito di Rimini
tel. 0541 620 051 · fax 0541 623 299
Responsabile Gabrielli Mauro

Flaminia

Via Flaminia Conca, 80 · 47923 Rimini
tel. 0541 391 009 · fax 0541 390 213
Responsabile Balducci Emanuele

Santa Giustina

Via Emilia, 379 · 47922 Santa Giustina di Rimini
tel. 0541 680 116 · fax 0541 682 056
Responsabile Mondani Fabio

Celle

Via XXIII Settembre, 125 · 47921 Rimini
tel. 0541 742 200 · fax 0541 740 052
Responsabile Ferri Stefano

Rivazzurra

Via dei Martiri, 58 · 47924 Rimini
tel. 0541 375 858 · fax 0541 375 959
Responsabile Barosi Giorgio

Grotta Rossa

Via della Gazzella, 23 · 47923 Rimini
tel. 0541 753 329 · fax 0541 767 714
Responsabile Lunedei Luigi

Mercato Ittico

Via Sinistra del Porto, 82/a · 47921 Rimini
tel. 0541 56 140 · fax 0541 59 791
Responsabile Cavalli Remo

Rivabella

Via Coletti, 143 · 47921 Rimini
tel. 0541 28 222 · fax 0541 28 932
Responsabile Bizzocchi Fabio

Torre Pedrera

Via San Salvador, 51 · 47922 Rimini
tel. 0541 721 720 · fax 0541 722 044
Responsabile Tassinari Daniele

Rimini Centro

Via IV Novembre, 37 · 47921 Rimini
tel. 0541 29 217 · fax 0541 57 985
Responsabile Volanti Gianni

Viserba

Via John Lennon, 3 · 47922 Viserba di Rimini
tel. 0541 736 467 · fax 0541 737 576
Responsabile Imola Marco

Marecchiese

Via Marecchiese, 131 · 47922 Rimini
tel. 0541 775 870 · fax 0541 792 169
Responsabile Drudi Marco

Ospedaletto

Piazza Gramsci, 1 · 47852 Ospedaletto di Rimini
tel. 0541 315 837 · fax 0541 658 585
Responsabile Ciacci Mirco

Coriano

Via Garibaldi, 119 · 47853 Coriano
tel. 0541 658 140 · fax 0541 658 008
Responsabile Sperindio Elisabetta

Fontanelle

Via Sicilia, 51 · 47838 Riccione
tel. 0541 601 898 · fax 0541 606 207
Responsabile Semprini Alvio

Alba

Via Emilia, 62 · 47838 Riccione
tel. 0541 643 629 · fax 0541 644 308
Responsabile Guerra Mirco

Polo Adriatico

Via del Commercio, 2 · 47838 Riccione
tel. 0541 600 051 · fax 0541 698 413
Responsabile Tentoni Davide

Riccione Ceccarini

Viale Ceccarini, 165 · 47838 Riccione
tel. 0541 184 9625 · fax 0541 184 9626
Responsabile Metalli Stefano

Misano

Via Tavoleto, 3/a · 47843 Misano Adriatico
tel. 0541 615 666 · fax 0541 615 934
Responsabile Giambi Gianni

San Giovanni in Marignano

Galleria Marignano, 7 · 47842 San Giovanni Marignano
tel. 0541 827 012 · fax 0541 827 020
Responsabile Evangelista Matteo

Morciano

Via Roma, 59 · 47833 Morciano di Romagna
tel. 0541 988 305 · fax 0541 857 946
Responsabile Urbinati Claudio

Santarcangelo

Via Giovanni Pascoli, 9 · 47822 Santarcangelo di Romagna
tel. 0541 625 844 · fax 0541 622 754
Responsabile Spadazzi Marco

Poggio Berni

Via Santarcangiolo, 3098 · 47824 Poggio Berni
tel. 0541 629 044 · fax 0541 688 407
Responsabile Bersani Stefano

Villa Verucchio

Via Tenuta Amalia, 1 · 47827 Villa Verucchio
tel. 0541 671 718 · fax 0541 672 899
Responsabile Campidelli Mario

Lo Stradone

Via Provinciale Uso, 42 · 47030 Stradone di Borghi
tel. 0541 947 877 · fax 0541 803 091
Responsabile Nicolini Fabrizio

Saludecio

Via S. Maria del Monte, 635/c · 47835 Saludecio
tel. 0541 865 312 · fax 0541 856 370
Responsabile Urbinati Claudio

Cattolica

Via Ferri, 16 · 47841 Cattolica
tel. 0541 833 960 · fax 0541 833 476
Responsabile Bianchini Massoni Guido

Coordinamento progetto:
Banca Malatestiana
Segreteria di Direzione
Servizio ragioneria

Progetto e impaginazione:
Casali e Associati
Agenzia di pubblicità

Stampa:
La Tipografia

Finito di stampare:
Maggio 2012